IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 251. **50,000 COPIE AL GIORNO** Lunedì, 11 Settembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — L. 5 — di 75 L. 8 - di 150 L. 15 — in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giusta una di 5 colonne, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Il principe di Napoli in Germania

Un brindisi dell'imperatore.

(S) **Metz**, 8. — Ebbe luogo oggi un pranzo in onore del XV Corpo d'armata.

L'imperatore, prendendovi la parola, si congratulò col XV Corpo e col suo comandante, facendogli grandi elogi per l'eccellente e completa educazione militare, dimostrata dalle truppe durante l'odierna rivista.

Disse che il XV Corpo provò di essersi conservato fedele alle vecchie tradizioni, mirabile specialmente dal terreno che occupa e dalla bella, dalla magnifica città tedesca, che ha a sede di guarnigione.

L'imperatore comprese nel brindisi anche l'ispettore del XV Corpo d'armata, il granduca di Baden, che disse essere uno dei principi che parteciparono a tutti i grandi fatti della grande epoca di Guglielmo I e quegli che per il primo proclamò a Versailles il nuovo Imperatore e che sempre si trova pronto, occorrendo, a difendere l'impero tedesco, la patria tedesca.

(S) **Metz**, 10. — Nel banchetto dato ieri in onore del XV Corpo d'armata, il Granduca di Baden rispose ai brindisi fatto dall'Imperatore, ringraziando e facendo voti che l'Imperatore viva lungamente felice e in mezzo alla pace, alla tedesca nell'impero.

La partenza per Carlsruhe.

(S) **Barzel**, 10. — L'Imperatore, dopo aver assistito al servizio religioso, è partito a mezzogiorno, col Principe di Napoli per Carlsruhe.

Una folla enorme acclamò l'Imperatore ed il Principe di Napoli.

L'arrivo a Carlsruhe.

(S) **Carlsruhe**, 10. — L'imperatore ed il Principe di Napoli sono qui arrivati e furono ricevuti dal granduca, dai ministri e dal corpo diplomatico ed accolti con vivo entusiasmo dalla popolazione.

La città è magnificamente parata.

L'Imperatore ed il Principe di Napoli si recarono al castello, ove furono ricevuti dalla granduchessa.

Stasera vi fu pranzo di famiglia e poscia una grande fiaccolata.

Combinazioni d'autunno

Alle notizie dei discorsi che saranno tenuti dai più notevoli uomini politici, siano essi al governo o fuori, cominciano ad aggiungersi le notizie di possibili combinazioni per dare al paese un *migliore governo*, o per dir meglio, un altro ministero.

I giornali moderati hanno accennato ad un accordo del marchi. Di Rudinì coll'on. Saracco difatti, quando fu annunziato un discorso dell'on. Di Rudinì, si aggiunse che l'on. Saracco avrebbe parlato anch'egli sulla questione finanziaria.

D'altra parte si parla di trattative che coi menzionati verrebbero facendo per mettere d'accordo gli on. Crispi e Zanardelli. Questa notizia è invece modificata da qualche corrispondente nel senso che trattative siano in corso fra gli on. Nicotera e Crispi, con esclusione all'on. Zanardelli!

Crediamo di non sbagliare affermando che tutte queste combinazioni non sono che ipotesi a base d'immaginazione dei vari corrispondenti di giornali, specialmente d'opposizione.

Per la gente che s'impressiona facilmente, si vedere annunziato che c'è una combinazione e magari due o tre, atte e pronte ad assumere il governo è qualche cosa che indica una relativa debolezza nel Ministero; quindi la una tattica abbastanza maliziosa quella di mettere avanti ogni giorno qualche nuova combinazione.

E' curioso però che mentre si è così facili ad immaginare delle combinazioni ci uomini e di gruppi, si sia invece così restii a mettere assieme una combinazione qualunque per risolvere i problemi di maggiore interesse per il paese.

Noi non crediamo che all'on. Giolitti e ai suoi colleghi dispiaccia di sapere che sono pronte diverse combinazioni per assumere il governo; ma siccome la questione predominante è sempre quella della finanza riteniamo che pubblico e Camera sarebbero lieti di conoscere con quali criteri i successori penserebbero di risolverla.

Se quindi la maggior parte di ogni nuova combinazione di persone fosse corredata dalla notizia di criteri e progetti coi quali si vorrebbe provvedere alla finanza, il pubblico sarebbe più soddisfatto.

Politica e Diplomazia

(S) **Buenos-Ayres**, 10 — Il Senato ratificò il protocollo col Chilì.

L'eredità tragica

Romanzo di M. DEL PILAR SIMIÉS

Versione dallo spagnuolo.

— Il dolore non è eterno, mia cara signora — rispose Cinzia con dolcezza, stringendo affettuosamente fra la sua la piccola mano di Carlotta. — Per quanto grandi siano i vostri affanni, Dio vi concederà un rimedio alle vostre pene, se lo implorate con fede ed umiltà.

— Io accetto sino da ora tutte le gentilezze che vi proporete di usarmi — replicò Carlotta, nel di cui spirito incredulo non trovavano ora le sublimi parole di Cinzia. — I libri, i fiori, ed anche il busto della Vergine, che mi dite un oggetto artistico, mi faranno gran piacere... sono molto poetici...

— Io pure moltissimo, signora, e mi lusingo che ci intenderemo benissimo; mi sono disposta ad amarvi, perchè mi sembrate disgraziata, ed i molto, perchè non ho mai avuta un'amica...

— Neppure io...

— Siete vedova, signora?

— Sì, signorina... sono vedova.

— Vi siete maritata molto giovane.

— Non avevo ancora vent'anni.

— Ed è da molto tempo che siete vedova?

— Saranno circa sette anni...

Cinzia fissò la dama di compagnia con visibile sorpresa.

Carlotta rispondeva con voce tremante, ma essa l'attribuì al dolore che le causava il ricordo dello sposo perduto, e per distogliere in essa una delle tristi memorie, soggiunse:

— Nel salotto vi è un buonissimo pianoforte e, se vi piace, suoneremo insieme qualche pezzo a quattro mani.

— Con molto piacere, signorina. E durante il giorno potrò valermi di quel pianoforte per studiare?

— Certamente! Io studio mentre tutta la famiglia va a passeggio, ma voi dovrete accompagnarli.

— E voi, signorina, non andate a passeggio?

— Quasi mai.

— Perchè?

— Primieramente non mi invitano, nè io desidero di essere invitata... Voi potrete studiare al mattino; e poi che ore avete ora?

— Non molto — rispose la marchesa, abituata ad alzarsi invece assai tardi — ma adesso mi alzerò presto.

— Vi dirò quali sono le ore in cui sarete occupata: dalle undici sino al tocco, dalle quattro alle sette della sera, poi dalle nove sino all'ottoo dopo la mezzanotte, nei giorni in cui vanno a teatro, perchè gridare contro il protettorato sul Madagascar? Non aveva la Francia forse il diritto di compensarsi della dominazione inglese nello Zanzibar? Si discute l'abbrivo di Terra Nuova? ma la Francia non ha da difendere diritti da lungo tempo acquisiti? E il Siam? non ha dunque la Francia il diritto, anzi il dovere di difendersi contro un'invasione metodica dei siamesi?

Così risponde la stampa francese, facendo zampa di velluto; negando a ogni patto che la politica coloniale del suo paese abbia per scopo di controbilanciare quella inglese d'Egitto, anzi sostenendo a fil di logica che sola l'Inghilterra lega tutta l'espansione della sua politica alle cose d'Egitto. Nè solo sotto il ministero conservatore di Salisbury, ma anche ora che governano i liberali col Ghladstone.

La discussione è a questo punto, e continuerà ancora. Ognuna delle due nazioni interessate tiene forte per sè e si lagna dell'altra — continua nel conflitto, che certo non giova al ministero inglese presente, che viene accusato di debolezza e d'indecisione.

Intanto, come corollario, si buccina che il generale Wolseley, il difensore dell'Egitto, sarà nominato governatore di Malta. Benchè si tratti di un posto di tanta importanza per l'Inghilterra sul Mediterraneo, la carica è troppo umile per un tal uomo, il migliore fra i generali britanni, perchè non dia già argomento a commenti gravi ed a preoccupazioni. Ed a pochi giorni dall'invio della squadra russa a Tolone, dopo tali discussioni, che lasciano sempre un po'urbido il cielo, queste preoccupazioni non sono nè inopportune, nè ingiustificate.

Inghilterra e Francia

I lavori, alla Camera dei Comuni, in Inghilterra, procedono con attività veramente esemplare. Approvato, dopo tre sedute lunghe e ottanta cerche faticose, il *bill* per l'*Home-Rule* in Irlanda, è passata a discutere il bilancio degli esteri. Ed appunto mentre i Lords, con una unanimità che fa superata ogni aspettativa, respingevano il *bill*, frustrando così il più grave spernacchio del Gladstone, perecchi ardenti deputati vi hanno aperta una discussione della massima importanza, a proposito delle relazioni coloniali franco-inglesi.

I punti discussi sono ridicelli a tre questione del Siam, del Madagascar, di Terra Nuova.

Della prima si sono occupati sir Riccardo Temple, gli governatore di Bombay, e il sig. Curzon, già sottosegretario per le Indie. Essi hanno con lunghi discorsi, non privi di argomenti stringenti, sostenuto che solo le troppo rapide dichiarazioni di lord Rosebery posero il vero incamggiagio in Francia a formulare e presentare il ben noto *ultimatum* siamese.

Per il Curzon, poi, non è dubbio che l'occupazione di Chantaboun, per parte dei francesi, sarà di grave danno al commercio britannico, specie quando diverrà definitiva; ed ha terminato il suo discorso chiedendo che cosa avrebbe fatto il ministero per conservare al Siam integrità e indipendenza.

Del Madagascar e di Terra Nuova la trattò sir Carlo Dilke. Il bollente deputato radicale, certo non sospetto di poca tenerezza verso la Francia, ha colto l'occasione propizia per criticare l'opera del Governo; ma egli ha fiducia. Finchè d'Inghilterra rimarrà padrona dei mari, non debbe che ogni movimento della Francia sarà alla mercè dell'Inghilterra medesima. Ha piuttosto sostenuto che dispiaceva di dover dire per il Governo di lord Salisbury riconoscesse il protettorato francese sul Madagascar.

— Nel Governmno, in concluso, ritornare su questa deliberazione e far intendere bene alla Francia d'accordo con le altre potenze, fin dove può interpretare questa parola *protettorato*, e limitare le pretese.

Così, rispetto a Terra Nuova, il battagliero rappresentante di Forest of Dean, ha attaccato il compromesso, dimostrando che gli abitanti di Terra Nuova per i primi l'hanno disapprovato.

Le risposte del governo alle brillanti censure degli oppositori sono sembrate incolore e non persuasive. Sir Edmondo Grey, sottosegretario agli esteri, si è trincerato dietro una circospezione assai maresta; ha dichiarato che il gabinetto s'è limitato ad accettare i fatti compiuti, continuare la politica ereditata dai predecessori, deplorare sinceramente ad osservare ad ogni costo i trattati stretti per l'avanti con la Francia.

Soltanto, rispetto al Siam, si è affrettato a negare che lord Rosebery se ne sia lavato le mani, dichiarando che laggiù l'Inghilterra non ha interessi: anzi, fin dal primo momento del conflitto, il ministro si affrettò a rassicurare con la Francia, appena questa ha minacciato di violare le sono neutre. Per lui l'occupazione di Chantaboun, che è provvisoria e non diventerà mai definitiva, non è un pericolo, essendosi obbligata la Francia a non tenervi che duecentocinquanta uomini. E non ha voluto dir di più, o non ha potuto, mentre continuano i negoziati. Ha invitato però gli avversari a osservare come, dopo le dichiarazioni di lord Rosebery, non vi sia stato alcun fatto da destar apprensione.

La discussione, naturalmente, ha destato molta eco in Francia. Vi si è ricominciato la lagnia del Governo inglese nell'osservare i trattati, l'estrema correttezza della Gran Bretagna nei rapporti con una potenza, che non ha nascondo una certa rivalità. Ma una *frase* del discorso di Sir Carlo Dilke specialmente n'è stata commentata.

— Io sono d'avviso — ha asserito quegli con questo di essere invitata... Voi potreste studiare al mattino; e poi che ore avete ora?

— Non molto — rispose la marchesa, abituata ad alzarsi invece assai tardi — ma adesso mi alzerò presto.

— Vi dirò quali sono le ore in cui sarete occupata: dalle undici sino al tocco, dalle quattro alle sette della sera, poi dalle nove sino all'ottoo dopo la mezzanotte, nei giorni in cui vanno a teatro, consigliando invece di portare la massima attenzione alla ventilazione dei locali, alla disinfezione della biancheria e degli oggetti destinati ai malati od alle persone di servizio. S. E. s'interessò moltissimo in questa visita e seguì con vivo piacere le spiegazioni prestate dal dott. Koch, che gli fece poi esaminare anche il suo celebre laboratorio d'esperienze.

Il ministro visitò poi il nuovo palazzo del Reichstag, ormai presso ad essere ultimato.

Visiterà domani l'ospizio per le malattie infettive, e specialmente per il cholera, che la città di Berlino, in previsione di una epidemia, ha fatto preparare a Spandau.

Il ministro Genala è rimasto ammiratissimo della cosa veduta ed avrà grato per le tante attenzioni usategli, in quali rivelano a qual punto di squisitezza giunga la cortesia germanica. *R. V.*

(S) **Berlino**, 10, 8.40 pom. — L'on. Genala è andato a visitare il canale di Copenaghen. Lunedì visiterà Kiel e il canale del Baltico. Da martedì fino a venerdì si tratterrà a Berlino, visitando specialmente la ferrovia metropolitana.

LE GRANDI MANOVRE

L'esercito

La manovra di sabato.

(S) **Pinerolo**, 9 — Il partito nemico respinse la presa posizione dietro Rio Nore, appoggiando a destra del monte Oliveto, al Nord di Pinerolo.

La 1a Divisione dell'armata del generale De Sonnaz si trova alla cascina Pagliai e la 2.a Divisione alla cascina Palizzardi.

La 1a e la 4.a Divisione, appoggiando a destra della ferrovia Airasca-Moretta, si spinsero fino a Pieve Scalenghe.

Si suppone che il partito nemico, attendendo soccorsi dall'alta valle della Dora, per Avigliana, faccia ogni sforzo per resistere, finchè giungano, mantenendo in ogni modo la linea di ritirata sopra Cumiana.

L'armata del generale De Sonnaz si suppone invece abbia ricevuto il rinforzo di un altro Corpo stabilito a Moncivi; perciò attacca nuovamente il nemico, onde prevenire l'arrivo dei soccorsi da esso attesi.

La manovra di domattina si svolgerà sopra la linea indicata, lungo la quale corre anche la ferrovia Airasca-Pinerolo.

Probabilmente qualche episodio avrà luogo presso Marsaglia.

***

(S) **Pinerolo**, 9. — Oggi, il Re, col suo seguito, si è recato in vettura a Torre Pellice, dove fu accolto con grandi dimostrazioni dalla popolazione valdese.

S. M. visitò i vari Istituti locali e, nel ritorno, volle fare una breve visita al generale della Rocca, che si trova in villa a Luserna.

La manovra di ieri.

(N) **Piscina**, 10, ore 10,15. — Questa mattina ha avuto luogo l'annunziata manovra di armata contro nemico segnato.

Il partito Nord (segnato), comandante generale Heusch, aveva una forza rappresentata di trentasei battaglioni, sedici squadroni e dieci batterie, occupava la posizione Poggio Pavarone-Madonna della Neve-Cascinassa fino alla Chisola, con piena libertà di manovra.

Il partito Sud, comandato dal I Corpo (comandante D'Oncieu) e del II Corpo (comandante Ricci) conosciuto che il nemico rinforzato si era disposto alla resistenza sulla fronte Tavernette-Chisola, procedette subito all'investimento di attaccare risolutamente le posizioni della Madonna della Neve e del quadrilatero del Castellazzo.

Questo movimento ebbe luogo nell'ordine seguente:

Il II Corpo (Ricci) marciando all'Est in direzione Buriasco-Piscina-Cumiana con tutto le sue forze attaccò in fronte Castellazzo-Cascinassa, lasciando una brigata di riserva.

Il I Corpo (D'Oncieu) avanzando ad Ovest della strada Buriasco-Piscina-Cumiana, attaccò con una divisione il poggio all'Ovest della Madonna della Neve e, con una brigata e l'artiglieria, spiegò a sinistra un'azione dimostrativa su Tavernette, lasciando finalmente una brigata con artiglieria in riserva.

Una brigata di cavalleria con una batteria si spinse per Airasca e Volvera, tra Piossasco ed Orbassano, minacciando la sinistra del nemico.

La marcia delle colonne fu regolare; l'attacco al centro del Castellazzo e alla Madonna della Neve fu vivissimo.

Alle ore 8 1/2 giunse S. M. il Re con il seguito.

Anche la popolazione era accorsa molto numerosa; vi erano diverse notabilità e molte signore.

Le difese del partito Nord si limitarono a sbarrare alla cavalleria a Rio Torto, poi dalla fanteria a Rio Torto e al torrente Noce e dalle batterie ad ovest. Bene ideato il concentramento delle artiglierie sulle alture di Riva alla Madonna della Neve.

S. M. assistette alla manovra dal poggio di Tavernette.

Dopo una brillante resistenza il partito Nord si ritirò dietro la strada che va da Piossasco a Frossasco la quale si sferra, a cerrapione, lungo un fronte di circa sei chilometri.

Alle ore 10,15 fu dato il segnale di cessazione delle manovre, quando le colonne del partito Sud avanzavano con accordo e protette dal concentramento delle artiglierie, dal terreno rotto e frastagliato dagli argini dei fossi e dagli alberi.

Gli addetti militari esteri giravano intento le posizioni. Per la prima volta assistette l'addetto militare germanico, colonnello Engelbrecht, reduce dal campo di Metz, ove assistette alle manovre presentate dal Principe di Napoli.

(S) **Pinerolo**, 10. — Le avanguardie del I Corpo d'armata, inseguendo il nemico, si sono spinte fino sotto le alture di Cumiana e terminarono i conti con un brillante attacco alla baionetta.

La fazione odierna è riuscita molto bene nel suo insieme.

S. M., terminata la fazione, si è recata a Cumiana, ossequiata dall'on. Boselli, dalle autorità ed acclamata dalle popolazioni, ed è ritornata a Pinerolo, sempre a cavallo, circa alle 2 pom.

***

(S) **Piscina**, 10, ore 16.15. — La popolazione e le autorità intervennero fanno a gara per festeggiare gli ufficiali e i soldati.

A Vezzuolo, a Barge, a Cavour, a Pinerolo, a Pisnine, viene loro data un'ospitalità cordiale e patriottica.

S. M. il Re visita quasi ogni giorno gli accampamenti.

A San Quirico e a Staffarda persone a piedi tutti i campi, cordoni perchè nessuno disciplinari commesso durante le manovre.

S. M. è acclamato dovunque e anche le Loro Altezze Reali il duca di Aosta e il conte di Torino sono assai bene festeggiate.

Questa sera a Piscina vi è una festa alla villa Gamba, in onore dell'esercito.

Il degno sacerdote Don Barletti ha offerta patriottica ospitalità al quartiere generale.

La salute delle truppe è ottima; lo spirito ne è elevatissimo.

Domani riposo; il giorno 12 manovra su Torino; il giorno 14 rivista-militare nella Piazza d'armi di Torino, passata da S. M. il Re.

***

(S) **Pinerolo**, 10 — S. M. il Re è partito, a cavallo, per Torino alle ore 4,59 pom. Lo accompagnavano l'aiutante di campo di servizio e alcuni ufficiali della Scuola di cavalleria.

La popolazione gli fece un'imponente dimostrazione.

Nel lasciare questa città S. M. ha elargito lire 12,000 a scopo di beneficenza.

Il Ministro della guerra, on. Pelloux, il Ministro della Real Casa, comm. Mattazzi, e gli ufficiali dello Stato maggiore; salutati dalle autorità, sono partiti con treno speciale, per Torino alle ore 5 pom.

(S) **Torino**, 10 — Il Re è giunto alle ore 11 pom. a cavallo da Pinerolo.

***

(S) **Pinerolo**, 10 — Il quartiere generale del generale De Sonnaz è stabilito per oggi e domani ad Orbassano; il I Corpo si trova a Piossasco ed il II a Volvera. Le truppe del generale Heusch, che formavano il partito nemico, si riunirono stasera ai Corpi ai quali appartenevano.

Domani riposo completo.

Un discorso dell'on. Villa

(S) **Cocconato**, 10. — Oggi ebbe qui luogo un banchetto elettorale in onore dell'on. Villa. Vi assistettero numerosi elettori.

L'on. Villa fu accolto con vivissimi e prolungati applausi.

Al levar delle mense egli pronunziò un discorso che fu interrotto da frequenti applausi i quali si rinnovarono vivissimi alla chiusa.

Indi fra le acclamazioni della popolazione, fu inaugurato il busto di Anna Rosignano, sia del-l'on. Villa, che lasciò 50,000 lire ai poveri.

(S) **Cocconato**, 10. — Ecco il sunto del discorso dell'on. Villa.

L'oratore rivolge un fervido saluto ai rappresentanti del collegio politico di Villanova d'Asti convenuti oggi in questo splendido colle ove egli sente rivivere lo più dolci ricordanze della sua gioventù e dove le aure pur sulme ritemprano la vigoria del corpo, la vita vivi dell'animo. In nessuna circostanza egli ha sentito più vivo il bisogno di trovarsi fra i suoi elettori quanto in questo giornato nelle quali inquiete preoccupazioni possono facilmente travisare il retto giudizio e ingenerare negli animi lo sconforto, il peggiore dei mali che possa colpire un paese.

Egli segue, dicendo che riconosce tutta la gravità del momento. Spiega come la crisi economica che travaglia l'Europa e intrinseca anche gli Stati Uniti in mezzo agli smaglianti splendori della loro stupenda esposizione, e si è in Italia fra più acerbe per le condizioni naturali di un paese non aggiornato ancora allo lotte della vita industriale, per le necessità di lungo governo del suo assetto tributario: per le perturbazioni recate al suo credito da una circolazione monetaria vicina ad irregolare.

Fa la storia degli Istituti d'emissione: storia, egli dice, che inesorabile e severa ricorderà una lunga filiede di errori e di colpe, e imprimerà un marchio di biasimo su coloro che non vollero o non seppero ovviare in tempo al pericolo che ogni giorno ingrossava e doveva trarre a deplorabile rovina.

Narra quindi delle condizioni del bilancio che dovevano necessariamente risentirsi delle angustie economiche del Paese e accentare il fio della spensierata prodigalità di quel periodo di governo nel

(Continua nella terza pagina)

(Continua nella terza pagina)

dacea il vostro sposo a chieder conto della vostra sostanza a quest'uomo.

— Ciò è impossibile! Vi spiegherò un altro giorno il perchè: adesso recatevi dalla signora, che certo vi aspetta con impazienza.

Le due giovani uscirono insieme dalla stanza. Cinzia aveva la sua camera vicina a quella della dama di compagnia, e vi si ritirò, mentre questa scendeva al piano nobile per raggiungere donna Maura, la padrona di casa.

CAPITOLO III.

Nuovi amori

Umberto, dal giorno fatale in cui per la prima volta aveva veduto Carlotta, non obbe più altro pensiero, altro scopo, che ricercarla ed informarsi di lei.

Chiamiamo «fatale» quel giorno, perchè è veramente una grande disgrazia, che una donna di quella specie attraversi il cammino di un giovane dell'età di Umberto, nel quale, ed una fervidissima immaginazione, va unita la più assoluta ignoranza ed inesperienza dei tristi misteri della vita umana.

L'immagine di Rosalia si dileguò dal suo cuore, come una bianca nuvoletta ai primi raggi del sole nascente.

(Il seguito in terza pagina)

Il mercato italiano

Sul principio si poteva ritenere che la depressione della nostra rendita all'estero e l'aumento del cambio fossero conseguenza della crisi dell'agosto e di altre cause generali: ma oggi è chiaro che si tratta di una larga speculazione, interessata a mantenere questa depressione e di un lavoro costante del mercato francese contro la nostra rendita.

La presenza del Principe di Napoli alle manovre nella Lorena non è stata che un buon pretesto pel mercato francese onde eccitare i possessori di rendita italiana a disfarsene per rinvestire in rendita russa, al 3 per 0/0, invece di 4 e 34.

Data questa speculazione o questa corrente contro il nostro credito, non è a meravigliare se nonostante le buone disposizioni del mercato generale, ogni miglioramento o accenno di ripresa nei corsi della nostra rendita è vivamente contrastato.

Bisogna lasciare che passi questa corrente artificiosa, aspettando, un po' del vero stato delle cose del paese o un po' più tranquillo spazio, che attenuisca alla nostra rendita e al nostro credito il giusto apprezzamento.

Frattanto non c'è che da unire un po' le forze finanziarie in un'azione direttiva comune, d'accordo col Tesoro, onde sorvegliare, vigilare e impedire almeno nuovi colpi di mano, giacchè siamo arrivati a un punto in cui tutto si può tentare, col sussidio delle più false notizie.

In quanto ai privati che possiedono titoli e valori, essi non debbono lasciarsi impaurire da questi tentativi, da queste lotte, turbamenti e oscillazioni.

Tengano i loro titoli e i loro valori, altrimenti non faranno che il giuoco di coloro che tendono precisamente a lucrare sulla sfiducia che si riesce a generare nei veri possessori.

Il ministro Genala a Berlino

Berlino, 7 settembre. — Persuaso di far cosa grata ai lettori del *Popolo Romano* vi dò qualche ragguaglio sul soggiorno dell'on. Genala, ministro dei lavori pubblici, nella metropoli germanica.

S. E. è arrivato qui il giorno 6, accompagnato, dal suo segretario particolare cav. Luiggi, e, dopo aver fatto visita alla nostra Ambasciata, si recò a visitare la Stadtbahn, le officine di riparazione delle ferrovie e le principali stazioni ferroviarie, accompagnato dal comm. Köster, uno degli alti funzionari del Ministero dei lavori pubblici a Berlino.

Nel pomeriggio visitò la Colonia del Grunwald, un nuovo quartiere del West-End di Berlino, dove si stanno costruendo case di tipo speciale e comodissime.

Oggi visitò l'Istituto fisiologico e l'Istituto clinico del celebre dott. Koch. L'illustre scienziato attese il ministro e lo accompagnò in tutte le varie cliniche, fornendo a S. E. lo più minute spiegazioni sul modo di costruzione e di funzionamento dei vari padiglioni per le diverse malattie. La visita durò varie ore e il dott. Koch fu estremamente gentile e largo di preziose informazioni sulle idee dei più reputati medici tedeschi intorno al modo con cui dovrebbero essere costrutti gli ospedali moderni, idee che sono inspirate alla massima semplicità di costruzione, per modo da poterli innalzare con poca spesa ed eventualmente demolire senza grave perdita, se si impreguano di microorganismi; che sieno completamente isolati fra loro, sorgendo affatto ogni idea di galleria di comunicazione fra i vari padiglioni, e ci si recano assai sovente. Questa è la parte più penosa.

— Ma voi, signorina, non andate a teatro?

— Giammai! La signora non m'invita, perchè lo mi annoio assai quando mi trovo in un luogo moralmente sola, ed essa se ne avvede e se ne offende.

Moralmente sola! Queste parole risuonarono come un melodioso accordo nell'anima della dama di compagnia; le sembrava di vedersele dinanzi agli occhi, scritte con caratteri luminosi e che di un tratto le spiegassero una parte del segreto affanno che le rodeva il cuore. Sì, alla pure si trovava moralmente sola, dal giorno in cui suo padre aveva cessato di vivere.

Un leggero colpo dato alla porta la strappò bruscamente alle sue meditazioni.

Cinzia, aprì, e sulla soglia si presentò Francesco, il servitore.

— La signora attende Madama Helmont, — disse senza rivolgere alle due giovani donne un saluto.

— Non vi è in casa una cameriera che disimpegni il servizio nelle nostre stanze? — domandò Cinzia con tono severo.

— Vi sarà, non vi sarà, ciò non mi riguarda — rispose il domestico con accento sgarbato — Faccio quanto mi si ordina e non mi curo del resto.

Così dicendo, si allontanò, mormorando un *couplet* da *Café-chantant*.

— Ed è da molto tempo che siete vedova?

— Saranno circa sette anni...

Cinzia fissò la dama di compagnia con visibile sorpresa.

Carlotta rispondeva con voce tremante, ma essa l'attribuì al dolore che le causava il ricordo dello sposo perduto, e per distogliere in essa una delle tristi memorie, soggiunse:

— Nel salotto vi è un buonissimo pianoforte e, se vi piace, suoneremo insieme qualche pezzo a quattro mani.

— Con molto piacere, signorina. E durante il giorno potrò valermi di quel pianoforte per studiare?

— Certamente! Io studio mentre tutta la famiglia va a passeggio, ma voi dovrete accompagnarli.

— E voi, signorina, non andate a passeggio?

— Quasi mai.

— Perchè?

— Primieramente non mi invitano, nè io desidero di essere invitata... Voi potreste studiare al mattino; e poi che ore avete ora?

quale i partiti parlamentari, abbandonate le loro ispirazioni tradizionali, si arresero a discrezione del vecchio saltatore.

Era necessità provvedere e l'oratore ricorda l'opera di riparazione iniziata sotto il ministero Crispi, stroncata improvvisamente da un colpo di mano. Parla del ministero Rudinì, fra i di cui siti rimarrà, egli dice, memorabile quello per il quale venne abolita la Re-nomtrata.

Ricorda finalmente la seduta del 6 maggio 1892, nella quale venne posto, in termini chiarissimi, il problema della ricomposizione dei partiti e nella quale la Camera volò con 300 voti, condannare di quel ministero, uomini e cose.

Dice che la crisi ministeriale regolarmente definita avrà luogo al Ministero Giolitti ed al programma del 20 maggio sarà integrato e rafforzato degli uomini di destra e riaffermato quindi dal paese nelle ultime elezioni generali.

Quel programma destinato, secondo l'oratore, i voti e le promesse dell'antica sinistra parlamentare, alla quale egli fu sempre fedele. Egli spiega quindi come in relazione a quel programma si sia nella passata Sessione fatto mano a risolvere due importantissimi problemi: quello relativo alle pensioni, vero tarlo roditore del bilancio, e quello relativo al riordinamento degli Istituti di emissione.

Egli svolge il concetto che colla legge relativa alle pensioni non si sia votato soltanto una spesa, ma bensì risolta una questione finanziaria organica di finanza restituendo a questi assegni colla progettata istituzione di una Cassa di previdenza il vero loro carattere. E dice pertinentemente colla legge sugli Istituti di emissioni si mise in grado di provvedere a quelle maggiori garanzie che l'esperienza ha dimostrato esser necessarie per ristorare il credito della nostra circolazione monetaria.

L'oratore non può a meno di riconoscere che molto rimane a fare e ritiene anzi che la nuova Sessione debba a svolgere la sua azione con maggiore lena e più assidua operosità onde assodare in modo definitivo la regolarità del bilancio e l'integrità del tesoro. Crede poi che sia indeclinabile dovere del governo attuare colle maggiore sollecitudine quelle promesse di riforme organiche che costituiscono un delle basi fondamentali del suo programma. L'oratore fa una lunga rassegna di queste riforme che i nuovi bisogni e le nuove tendenze sociali imperiosamente reclamano. Egli afferma come a formare i caratteri sia necessario mantenere sovratutto l'ambiente della famiglia, coordinare gli Istituti civili a quei principii di libertà, che sono la base di una società ben ordinata e che come fine di essi debba collocarsi il diverso e le disposizioni relative alla figliazione naturale. Termina col dire che egli manterrà fede al programma, svolto nel suo discorso di pochi giorni fa a Villanova.

Gli ultimi fatti hanno profondamente contristato il paese. Un sentimento nobilissimo di reazione contro una disonorante violazione del più sacro dei diritti delle genti diede pretesto a disordini che nessuno può approvare.

L'oratore dichiara che nessuno deve sfuggire alle responsabilità che un grave momento richiede non ancora possibile deve accertare. Amico degli uomini del governo sarà il primo a condannarli ove fossero in colpa. Ma imparta sollevare gli animi. Ricorda che l'Italia si è servata più volte in condizioni assai più gravi, ma sorretta dalla sua fede ispirata di ogni difficoltà.

Ed infine oggi questo grande esempio di fede inalterata, forma, sicura ce lo dà l'Augusto Capo della Stato, il re in mezzo al poderoso N vigilo ed all'esercito agguerrito ove senza gelosia provocatrice, ma, colla sicura coscienza della sua virtù e dei suoi doveri rissuma la maestà dell'Italia desiderosa per sempre di pace e intenta al suo lavoro di risollamento economico e civile.

Note bibliografiche

Ancora delle « Spirto gentil » di Francesco Petrarca, nota di Vittorio Cian. Torino, Clausen.

Sulla celebre canzone petrarchesca s'è già scritto tanto e tanto polemicho si sono fatte, e tanto opinioni sono state emesse, che parova impossibile si potessero dire cose nuove. Eppure il prof. Cian esso ora con una indagine, o piuttosto con una ipotesi, che gli studiosi non devono trascurare.

Fa tanti pretendenti alla canzone egli riconosce Bonifazio da Gubbio, Francesco Petrarca, Cola Colonna, ecc. e ritorna all'antico tradizione che la vuole scritta per Cola di Rienzo. Il Cian esamina la lettera, i documenti già esaminati da altri, e conforta di nuovi argomenti la sua tesi; quindi espone questa ipotesi.

Secondo lui, il Petrarca scrisse la canzone per il tribuno romano, quando tutto parova dovesse arridere a questo. Ma, quando, di lì a breve, le sorti di Cola mutarono, il Petrarca, non volendo sacrificare l'opera propria e d'altra parte non potendo confidare più su quella, detta alla canzone un carattere nebuloso, vago, tale che potesse allidere a tutti e a nessuno. In conclusione, il Cian sta per due redazioni, delle quali si avrebbe solo la seconda.

Prove certe non ne porta, sì che egli resta nel campo delle ipotesi, ma di quelle ipotesi, delle quali si deve avvertire il lungo cammino.

Luigi Pulci, studio storico di Guglielmo Volpi — Torino, Loescher, editore.

La vita dell'autore del *Morgante*, uno fra i massimi poemi della nostra letteratura cavalleresca, fino ad oggi è rimasta in gran parte sconosciuta. Poche notizie se ne conoscevano, desunte da scritti di contemporanei, dalle lettere di lui, e da frammenti del poema medesimo, ma queste poche, se bastavano a farci conoscere l'indole dell'uomo, non erano sorto sufficienti a farci conoscere meglio le vicende della vita di un uomo, che visse in tempi difficili e in condizioni più difficili ancora.

Il prof. Volpi, con la consueta diligenza, ha ricercato documenti che riguardano il Pulci, e ne ha trovata una copiosa e notevole messe nell'archivio di Firenze, fra le cedole dei contratti, nei libri consulti.

Su questo, e su altre, che con pezienti indagini ha potuto reperire, ha compilato questo suo lavoro. Non è precisamente una completa biografia, ma per quel che si può desiderare, vè quanto basta a mettere in luce evidente la famiglia dello scrittore e lo scrittore stesso.

Un altro merito si può riconoscere al Volpi, di scrivere bene e con cura di lingua: pregio non sempre degli scritti d'ora innanzi.

Amico Passamonti, signore di Arsoli, morto col Braccio a Gaetano, notizie storiche raccolte da Tommaso Passeri. — Roma, Tip. Coop. Romana.

Nobile famiglia quella dei Passamonti di Arsoli, e nobilissimo queste Amico, che fu valoroso e generoso capitano. Di quella e di questo ha raccolto il Passeri curiose e copiose notizie, che giungono a contribuire d'importanza massima alla storia delle vicende italiane dei secoli XIII-XVI.

Qui è narrata tutta l'epoca militare di Amico nagli anni che precedettero l'assedio di Firenze, sino a che, messo a prezzo da Marsio Colonna, fu da questo ucciso sulla piazza di Subiaco, e dei passi dal luogo ove poco prima un altro avventuriero, che la storia ha infamato, aveva ucciso Francesco Ferrucci.

Il lavoro del Passeri è, quindi, assai pregevole, si legge con piacere o d'un fatto, ed ha il solo difetto di essere un po' troppo fraiolono nella parte generale.

Diario di monsig. Lorenzo Azzolini: Viaggio da Madrid a Roma nel 1628, pubblicato da Giuseppe Fraselli — Roma, tip. Vaticana.

Lorenzo Azzolini, vescovo di Ripatransone, studioso di cose letterarie, e noto specialmente per aver tenuto inferiore a quella di Salvator Rosa, si recò nel 1630 in Spagna, quando papa Urbano VIII vi inviò come cardinale legato il nunzio Giulio Sacchetti. Egli, da quell'uomo colto che era, via via nello città che attraversava, scrivea in un diario le sue impressioni, e questo diario, conservato solo in parte, è quello stato ora con molta cura e numerose note dal Fraselli.

Lo scritto è sommamente degno d'osservazione per le notizie che si conserva di città italiane, quali erano al secolo XVII, ci fa conoscere meglio la vita che vi si conduceva, offre particolari sugli spettacoli e le cose che vi erano più accette: insomma, la miglior valore per meglio conoscere la storia del costume a quel tempo.

Come appendice, vi è aggiunto un elenco di oggetti preziosi ricevuti in dono dal cardinale, e il sommario della spesa per le legazione, documenti tutti di qualche rilievo.

Edizioni Persio — Si è pubblicato il 100° ed ultimo volume della fortunatissima *Biblioteca Diamante* a cent. 20. Contiene un vero epicidio bibliografico. Nientemeno che i *Canti Carnascialeschi* di A. Grazzini detto *Il Lasca*.

Dalle Sallustiano Perino è pure uscita completa la bellissima commedia di Paulo Fambri: *Il Caporal di Settimana*, illustrato da Gino De Bini. Canti sei, col solito voto, condannare di quel ministero, uomini e cose.

Dice che la crisi ministeriale regolarmente definita avrà luogo al Ministero Giolitti ed al programma del 20 maggio sarà integrato e rafforzato degli uomini di destra e riaffermato quindi dal paese nelle ultime elezioni generali.

Quel programma destinato, secondo l'oratore, i voti e le promesse dell'antica sinistra parlamentare, alla quale egli fu sempre fedele. Egli spiega quindi come in relazione a quel programma si sia nella passata Sessione posto mano a risolvere due importantissimi problemi: quello relativo alle pensioni, vero tarlo roditore del bilancio, e quello relativo al riordinamento degli Istituti di emissione.

Egli svolge il concetto che colla legge relativa alle pensioni non si sia votato soltanto una spesa, ma bensì risolta una questione finanziaria organica di finanza restituendo a questi assegni colla progettata istituzione di una Cassa di previdenza il vero loro carattere. E dice pertinentemente colla legge sugli Istituti di emissioni si mise in grado di provvedere a quelle maggiori garanzie che l'esperienza ha dimostrato esser necessarie per ristorare il credito della nostra circolazione monetaria.

L'oratore non può a meno di riconoscere che molto rimane a fare e ritiene anzi che la nuova Sessione debba a svolgere la sua azione con maggiore lena e più assidua operosità onde assodare in modo definitivo la regolarità del bilancio e l'integrità del tesoro. Crede poi che sia indeclinabile dovere del governo attuare colle maggiore sollecitudine quelle promesse di riforme organiche che costituiscono un delle basi fondamentali del suo programma. L'oratore fa una lunga rassegna di queste riforme che i nuovi bisogni e le nuove tendenze sociali imperiosamente reclamano. Egli afferma come a formare i caratteri sia necessario mantenere sovratutto l'ambiente della famiglia, coordinare gli Istituti civili a quei principii di libertà, che sono la base di una società ben ordinata e che come fine di essi debba collocarsi il diverso e le disposizioni relative alla figliazione naturale. Termina col dire che egli manterrà fede al programma, svolto nel suo discorso di pochi giorni fa a Villanova.

Gli ultimi fatti hanno profondamente contristato il paese. Un sentimento nobilissimo di reazione contro una disonorante violazione del più sacro dei diritti delle genti diede pretesto a disordini che nessuno può approvare.

L'oratore dichiara che nessuno deve sfuggire alle responsabilità che un grave momento richiede non ancora possibile deve accertare. Amico degli uomini del governo sarà il primo a condannarli ove fossero in colpa. Ma imparta sollevare gli animi. Ricorda che l'Italia si è servata più volte in condizioni assai più gravi, ma sorretta dalla sua fede ispirata di ogni difficoltà.

Ed infine oggi questo grande esempio di fede inalterata, forma, sicura ce lo dà l'Augusto Capo della Stato, il re in mezzo al poderoso N vigilo ed all'esercito agguerrito ove senza gelosia provocatrice, ma, colla sicura coscienza della sua virtù e dei suoi doveri rissuma la maestà dell'Italia desiderosa per sempre di pace e intenta al suo lavoro di risollamento economico e civile.

Note bibliografiche

Ancora delle « Spirto gentil » di Francesco Petrarca, nota di Vittorio Cian. Torino, Clausen.

Sulla celebre canzone petrarchesca s'è già scritto tanto e tanto polemiche si sono fatte, e tanto opinioni sono state emesse, che parova impossibile si potessero dire cose nuove. Eppure il prof. Cian esso ora con una indagine, o piuttosto con una ipotesi, che gli studiosi non devono trascurare.

Fa tanti pretendenti alla canzone egli riconosce Bonifazio da Gubbio, Francesco Petrarca, Cola Colonna, ecc. e ritorna all'antico tradizione che la vuole scritta per Cola di Rienzo. Il Cian esamina la lettera, i documenti già esaminati da altri, e conforta di nuovi argomenti la sua tesi; quindi espone questa ipotesi.

Secondo lui, il Petrarca scrisse la canzone per il tribuno romano, quando tutto parova dovesse arridere a questo. Ma, quando, di lì a breve, le sorti di Cola mutarono, il Petrarca, non volendo sacrificare l'opera propria e d'altra parte non potendo confidare più su quella, detta alla canzone un carattere nebuloso, vago, tale che potesse allidere a tutti e a nessuno. In conclusione, il Cian sta per due redazioni, delle quali si avrebbe solo la seconda.

Prove certe non ne porta, sì che egli resta nel campo delle ipotesi, ma di quelle ipotesi, delle quali si deve avvertire il lungo cammino.

Luigi Pulci, studio storico di Guglielmo Volpi — Torino, Loescher, editore.

La vita dell'autore del *Morgante*, uno fra i massimi poemi della nostra letteratura cavalleresca, fino ad oggi è rimasta in gran parte sconosciuta. Poche notizie se ne conoscevano, desunte da scritti di contemporanei, dalle lettere di lui, e da frammenti del poema medesimo, ma queste poche, se bastavano a farci conoscere l'indole dell'uomo, non erano sorto sufficienti a farci conoscere meglio le vicende della vita di un uomo, che visse in tempi difficili e in condizioni più difficili ancora.

Il prof. Volpi, con la consueta diligenza, ha ricercato documenti che riguardano il Pulci, e ne ha trovata una copiosa e notevole messe nell'archivio di Firenze, fra le cedole dei contratti, nei libri consulti.

Su questo, e su altre, che con pezienti indagini ha potuto reperire, ha compilato questo suo lavoro. Non è precisamente una completa biografia, ma per quel che si può desiderare, vè quanto basta a mettere in luce evidente la famiglia dello scrittore e lo scrittore stesso.

Un altro merito si può riconoscere al Volpi, di scrivere bene e con cura di lingua: pregio non sempre degli scritti d'ora innanzi.

Amico Passamonti, signore di Arsoli, morto col Braccio a Gaetano, notizie storiche raccolte da Tommaso Passeri. — Roma, Tip. Coop. Romana.

Nobile famiglia quella dei Passamonti di Arsoli, e nobilissimo queste Amico, che fu valoroso e generoso capitano. Di quella e di questo ha raccolto il Passeri curiose e copiose notizie, che giungono a contribuire d'importanza massima alla storia delle vicende italiane dei secoli XIII-XVI.

Qui è narrata tutta l'epoca militare di Amico nagli anni che precedettero l'assedio di Firenze, sino a che, messo a prezzo da Marsio Colonna, fu da questo ucciso sulla piazza di Subiaco, e dei passi dal luogo ove poco prima un altro avventuriero, che la storia ha infamato, aveva ucciso Francesco Ferrucci.

Il lavoro del Passeri è, quindi, assai pregevole, si legge con piacere o d'un fatto, ed ha il solo difetto di essere un po' troppo fraiolono nella parte generale.

Diario di monsig. Lorenzo Azzolini: Viaggio da Madrid a Roma nel 1628, pubblicato da Giuseppe Fraselli — Roma, tip. Vaticana.

Lorenzo Azzolini, vescovo di Ripatransone, studioso di cose letterarie, e noto specialmente per aver tenuto inferiore a quella di Salvator Rosa, si recò nel 1630 in Spagna, quando papa Urbano VIII vi inviò come cardinale legato il nunzio Giulio Sacchetti. Egli, da quell'uomo colto che era, via via nelle città che attraversava, scrivea in un diario le sue impressioni, e questo diario, conservato solo in parte, è quello stato ora con molta cura e numerose note dal Fraselli.

Lo scritto è sommamente degno d'osservazione per le notizie che si conserva di città italiane, quali erano al secolo XVII, ci fa conoscere meglio la vita che vi si conduceva, offre particolari sugli spettacoli e le cose che vi erano più accette: insomma, la miglior valore per meglio conoscere la storia del costume a quel tempo.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani rossi pronti sostenuti a dollari 0,69 1/2 allo staio e fra tre mesi a 0,78 7/8; i granoturchi a 0,46 e le farine extra stato a dollari 2,80 al barile.

A Chicago grani e granturchi ebbero prezzi sostenuti e a S. Francisco i grani si quotarono a dollari 1,05 al quintale, franco bordo.

A Odessa i grani teneri deboli da rubli 0,73 a 0,75 3/4 al pud e la segale da 0,61 a 0,62.

A Pest i grani ribassarono di 3 a 6 den. E in ribasso furono pure in Germania, in Austria-Ungheria, in Olanda e in Francia.

A Livorno i grani di Maremma da L. 20 a 21 al quintale.

A Bologna i grani da 19 a 19,25 e il granturco da 12 a 13,50.

A Verona il riso da 27 a 35.

A Milano i grani da 18 a 18,75; la segale da 10,75 a 15,76 e l'avena da 16 a 16,50.

A Torino i grani di Piemonte da 19,25 a 20 e il riso da 30,50 a 33,75.

A Genova furono teneri esteri fuori dazio da 16,50 a 16 e a Napoli i grani bianchi a 21.

Vini.

A Messina i Faro da L. 29 a 32 all'ett.; i Milazzo da 24 a 31, e i Liposto da 11 a 13.

A Barletta spedizioni per America a L. 10,23 all'ettolitro.

A Napoli consegna a bordo i vini bianchi di Sciolo da L. 30 a 32, e i rossi da 26 a 30; gli Stromboli da 29 a 25, e i Moscado Sodano da 52 a 54. In Toscana tutti i mercati in aumento.

In Arezzo i vini bianchi salirono a L. 20 all'ettolitro e i neri fino a 28.

A Livorno pure con rialzo i Maremma da lire 26 a 29; i Pisa da 26 a 28; i Firenze da 35 a 38; i Carmignano da 40 a 45; i Chianti da 40 a 42, e i Portoferraio bianchi da 20 a 21.

A Genova poche vendite causa i servizi arrivi. I vini di Sicilia da L. 17 a 25 all'ett. allo sbarco; i Calabria da 15 a 23 e i Sardegna da 19 a 23.

In Piemonte tutte le piazze in rumuto e in Sardegna invece prevale il ribasso.

Spiriti.

In calma, ma con prezzi sostenuti nella maggior parte dei mercati.

A Milano più spiriti di granturco di gr. 95 da L. 233 a 234; detti di vino da 234 a 244; detti di vinaccia da 224 a 229 e l'acquavite da 104 a 112.

A Napoli, stante la scarsa di vendita, ma con quella di fabbricazione i prezzi degli spiriti variano da L. 180 a 186.50.

Sete

A Milano contrattazioni più numerose delle settimane precedenti.

Le greggie 9/10 classiche si contrattarono a lire 57, dette di 2ª e 3ª ordine da 54,50 a 52, gli organzini di 1º ord. 1?/9 a 8, 64 a 65 e gli organzini di 2º ord. a due capi 18/20 di 1º e 2º ord. da 58 a 56.

A Torino vi furono proposte di acquisto di alcune migliaia di chilogrammi di sete che andarono a monte per la differenza di 2 a 3 lire al chilogramma.

A Lione pochi affari e pesanteeza di prezzi. Fra gli articoli ribassati vendutti notiamo greggie 9/11 di 2º ord. a fr. 53 e organzini 16/18 di 2º ord. a fr. 66.

Temporali da Sbaghei e da Yokohama recano che i prezzi tendono a ribassare.

Canapa

A Bologna il raccolto nella provincia è buono e supera di assai quello dell'anno scorso. La domanda è sostenuta e i prezzi fanno da L. 88 alle 90 pei fini in complesso L. 75 a 80, dov'è un certo marito.

Olî d'oliva.

A Porto Maurizio il futuro raccolto promette bellissimo. Commercio discreto specialmente per i correnti L. 165 a 175 al quintale per le qualità sopraffini; L. 145 a 150 per le fini, e L. 98 a 125 per le inferiori.

A Genova calma tanto per l'esportazione che per il consumo. Si vendettero nel corso della settimana 800 quintali di olî al prezzo di 97 a 118 per Bari; di L. 110 a 123 per Romagna; di L. 98 a 115 per Riviera ponente; da L. 108 a 114 per Catania e di L. 76 a 80 per come da macchine.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i soliti prezzi di L. 110 a 130 e a Bari le notizie sul raccolto olearia della regione sono buone e i prezzi variano da L. 90 a 150.

Bestiami

A Bologna i bovini da macello bastevolmente sostenuti L. 115 a 130 al peso netto. Il vitello di latte a peso vivo da 1?.70 a 75.

A Milano i bovi grassi da L. 115 a 125 al quint. morto; i vitelli nazzari con rialzo da L. 145 a 155; gli immazzi a peso vivo con ribasso da L. 85 a 45 e i maiali grassi da L. 110 a 115 e a Mantova i bovi da lavoro L. 650 a 900 al paio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 10, ore 14.20 — I solliti ignoti con un tiro audacissimo penetrarono nell'appartamento del barone Borsarelli, deputato al Parlamento, rubando per oltre 100,000 lire di denaro e oggetti preziosi.

Palermo, 10, ore 15.30 — La notte scorsa sulla strada da Parco a Piana dei Greci, parecchi individui armati e bendati assalirono un carrettiere per derubarlo.

Alle sue grida accorse una pattuglia di carabinieri, si accese un combattimento ad arma da fuoco, nel quale rimasero mortalmente feriti l'appuntato Maraseca della stazione di Parco e il carrettiere.

Padova, 10, ore 16.10 — Il Consiglio comunale ha risolta la lunga vertenza sorta con gli impiegati e gli agenti daziari licenziati, accordando agli undici impiegati un risarcimento di L. 33,804.85 e L. 12,000 per assegni alle guardie.

Napoli, 10, ore 16,35 — Il *Paese* smentisce che l'on. Nicotera abbia detto ad un giornalista di Parigi che il carcinoma di Napoli gli aveva confessato di assistere alla manovra tedesca a macchinazione, solo per obbedienza di soldato.

Dalo così questa invenzione del *Figaro* e di altri giornali.

— Stanotte, in seguito ad un violento temporale, parecchi bassi vicoli del quartiere di Pendino sono rimasti inondati.

I pompieri provvedono. Nessuna vittima.

— I ladri, bucando il sottosuolo, sono entrati nella chiesa di S. Anna del Mercato, ed hanno rubato voti, ori ed argenti per ventimila lire.

— In un palazzo a Mergellina è caduta una scalinata; i pompieri hanno portato via gli inquilini dalle finestre.

Solmona, 10, ore 19 — Il deputato De Amicis giunse ieri qui, alle ore 6 pom., e fu ossequiato dal sottoprefetto.

Questa mattina alle 11, ha assistito ad una colazione offertagli dagli amici, e alle 3 pom. è partito alla volta di Aquila per prender parte alla seduta del Consiglio provinciale.

Nelle poche ore della sua permanenza qui, egli ha visitato il Lazzaretto, le cucine economiche,gli uffici sanitari, di tutto rimanendo pienamente soddisfatto.

Ascoli, 9. — Auspice il cav. prof. Francesco Seni, ieri sera avemmo, nel teatro comunale, una sonora addittrice magnifica.

Si rappresentò la dramma in tre atti *Adelina* del valladato signor Seni.

Gli attori: signora Elvira Barbieri e signorina Gertrudo Do Angelis, interpretando egregiamente le singole parte, furono applauditie, e loro si offersero graziosi bouquet di fiori.

Bene anche la signorina Carlotta Borromeo, signorina Bruni e signorina Adelaide d'Ulisio.

I signori cav. Francesco Seni, Alberto Mantegazza, Giuseppe Marcelli, Mario Passori e Bruni fecero del loro meglio.

Vario furono le chiamate all'autore, pure al quale vennero offerti dei fiori.

Negli intermezzi, la signora Elvira Barbieri e il signor Carlo Francesco Seni-Sonsi, cantarono stupendamente della scelta musica, accompagnati al pianoforte dalla brava maestro signora Clelia Pampana-Frolani.

Assistevo alla recita uno scelto e numeroso pubblico.

Notati della colonia villeggiante, S. E. il principe Di Teano, Massimo e le famiglie Scacchetti-Mandolesi, Massimo, Gigotti, signori Seni, Mandolesi, Benni, Barbieri, S. Galliciani, Ranaldi, Perioli, Marzetti, Sarra, Alessandri, Proia, Janelli, Casaglia, Perego, Fiorili, Gaddi e tanto altri di cui ignoro il nome.

Domani — domenica — altro trattenimento filodrammatico. Recitermano: la signora Teresa Torlora, di già distintasi recentemente nella prima rappresentazione, signorina Borromeo, signori Seni, Passeri, Marcelli ecc. *lo.*

Congresso dei lavoratori.

Reggio Emilia, 9. — Ebbe luogo l'inaugurazione della Cooperativa di consumo alla Villa Massenzatica.

Vintervennero i congressisti. Vi fu un banchetto di 400 coperti.

Parlarono, applauditi, Ferri, Turati, Prampolini, De Felice Giuffrida, Croce, Van der Velde, Isola, in francese, Monticelli e Vergnesini.

Nessun incidente.

Reggio Emilia, 10, ore 13,10. — Il 2º Congresso del partito dei lavoratori italiani, stamane, approvò con 1?0 voti contro 6 l'ordine del giorno Bianconi sull'organizzazione dei ferrovieri italiani in un solo Sodalizio, informato ai principii socialisti.

L'approvazione di questi ordini del giorno fu preceduta da discussioni animate, ma ordinate.

Oggi avrà luogo la chiusura del Congresso.

Ore 18,10. — Nella sala pomeridiana del Congresso del partito dei lavoratori italiani fu approvato l'art. 19º della statuto regolamento che stabilisce la tassa del Comitato centrale. Si approvò indi la tassa progressiva libera per soli professionisti.

Fu deciso di tenere in Milano il venturo Congresso.

Non essendosi potuto esaurire l'ordine del giorno la continuazione della discussione fu rimandata a stasera alle ore 8.

Alle ore 4 1/2 vi sarà al Politeama Ariosto la conferenza dell'on. deputato Barzilai.

Ore 22,10. — Nel pomeriggio vi fu a Porta San Pietro un ricevimento delle Società della provincia iscritte al Congresso. Esse sfilarono con 58 bandiere e quattro bande fino a piazza Cavour, ove da un balcone del Politeama Ariosto parlarono gli on. Barzilai, Van der Velde, Ferri, che tradusse il discorso di questi, Forni, Costa, Bosco e Prampolini.

Le Associazioni tornarono questa sera ai loro paesi.

Congresso cinegetico.

Brescia, 10. — Il Congresso cinegetico terminò ogni i suoi lavori, deliberando Roma sede del quarto Congresso.

Stasera nella sede del club avrà luogo un banchetto di addio di una settantina di congressisti offerto ai congressisti dai soci del Circolo bresciano.

Una festa operaia inaugurata dall'on. Saracco

(8) **Bestagno**, 10 — Oggi la Società operaia festeggiò il ventesimo anno della sua fondazione con un banchetto, al quale assistettero gli on. Saracco, Maggiorino-Ferraris e Borgatta.

L'on. Saracco, presidente onorario della Società e patrono della bandiera, fu fatto segno a calde ovazioni. L'on. Saracco ringraziando salutò i lavoratori e disse testualmente così:

« Corrono tempi difficili pel nostro credito ingiustamente deprezzato dalla sfiducia generale, ma noi animi anche al di là della cupa misura. Non siamo poveri come altri si vuol fare credere.

« La patria non deve disperare di abitanza perchè vigila su di essa l'augusta figura di Re Umberto, sollecito non solo della gloria e della integrità della nazione, ma anche del benessere morale ed economico delle classi lavoratrici. Egli non mancherà d'imprimere al suo governo un indirizzo forte e sapiente che riconduca la calma e la fiducia nel paese e ne guarentisca l'avvenire della patria. »

Parla indi degli interessi locali e loro si Re. *(Grandi applausi.)*

Un popolano avendo ricordato che Re Umberto andò in mezzo ai colerosi mentre un principe degli Angiò fuggì da Napoli in tempi di cholera, l'on. Saracco gli rispose: « Ma gli Angiò caddero e i Savoia non cadranno mai. »

Parlarono indi, vivamente applauditi, gli on. Bergatta e M. Ferraris.

Alla Esposizione mondiale di Chicago

FISHERIES BUILDING.

Chicago, 28 agosto. — A mio parere la struttura più grandiosa, come disegno architettonico, è il fabbricato per l'Esposizione della Pesca. Non si poteva immaginare una più felice disposizione dei locali, ed adottare con maggiore opportunità il tipo di architettura spagnuola.

Questa costruzione delle bianche pareti, e delle innumerevoli colonne in disegni variati, colpisce gradevolmente l'occhio pel suo contrasto coll'apparenza esterna e colla mole dei palazzi circostanti. Ed interessa altresì l'artista, poichè il costruttore sig. Cobb v'ha spiegato tutta la sua genialità, imitando le più svariate forme di cornicelli, medaglioni, cornici, ed altri dettagli architettonici, disponendo soltanto di emblemi marini a motivo di disegno.

Situato al lato nord-est dell'Esposizione, il fabbricato si compone di un padiglione centrale unito mediante portici semicircolari a due minori rotonde, di cui l'una racchiude collezioni d'istrumenti da pesca, e l'altra ricchissimi acquari. Questi ultimi, in numero di dieci, hanno uno sviluppo longitudinale di ben 175 metri, ed una capacità di 630 metri cubi. Si dividono in due sezioni: gli acquari di pesci d'acqua dolce, e quelli di acqua salata, che, attuata alla stazione di Woods-Holl sull'Oceano Atlantico, e per facilità di trasporto ridotta con processo evaporatorio ad un quinto del peso e volume primitivo, fu restituita alla densità voluta appena giunse a destinazione.

Nel padiglione centrale è senza dubbio la Norvegia che tiene il primato fra le nazioni europee per la vastità dello spazio occupato, e per la ricchezza della mostra attinente alla pesca ed alle industrie marittime affini che ne formano la principale ricchezza. Fra gli Stati nord-americani tale primato spetta al Canadà, ed in specie alla provincia dell'isola di Terra-Nuova. L'Italia brilla per la sua assenza. Non mancano esposizioni storiche della pesca in genere; schemi di costruzione, tra cui uno di 10 metri di lunghezza; collezioni di reti, funi, ami, boccali marini, e di tutte le possibili varietà di uccelli acquatici, —

Dall'Esposizione per la pesca si passa attraverso un grazioso ponte giapponese, alla capanna *Inda boschàm* (Wooded-island) situata al centro delle lagune, che dalla riva del lago penetrano fino quasi all'estremo limite dell'Esposizione, rendendola così più attraente e caratteristica. Questa capanna indiana di 7 metri di superficie è dedicata particolarmente alla mostra di floricultura, e contiene un bellissimo giardino con 2000 varietà di rose. Vi sono pure due padiglioni giapponesi, che costituiscono il Phenix-Palace, e che l'imperatore del Giappone donò alla città di Chicago. Formano un'esatta riproduzione dell'originale tempio buddista di Hoo-den, eretto presso Kioto nel 1602; e sono splendidi per la finitezza del lavoro e l'abbondanza delle sculture in legno, degli intarsi in avorio o madre-perla, e del bronzi.

— Contiguo al padiglione di una mostra postale e telegrafica, il 24 corrente, giovedì scorso, abbiamo avuto la commemorazione festiva dello Stato dell'Illinois. Il concorso all'Esposione fu superiore ad ogni previsione, e gl'impiegati hanno ripetuto il lavoro di ordine 300,000 visitatori.

Sullo spiazzo di facciata al padiglione dell'Illinois, ed in presenza al governatore gen. Altgeld, furono passate in rivista le truppe dello Stato, ed i cadetti della Scuola di West Point, istituzione che corrisponde alla nostra Accademia militare di Torino. E dopo i discorsi ufficiali e le presentazioni di quasi tutte le Società dello Stato, quasta enorme folla si è riversata per ogni parte della Esposizione, a somma gioia degli espositori, i quali in un complesso hanno fatto buonissimi affari. Se l'amenità giornaliera del concorso di persone si mantiene sempre nelle stesse proporzioni, e può con certezza asserire che al 1º di novembre il numero totale dei visitatori sommerterà a 25 milioni. Paragonando questo risultato con quello ottenuto all'Esposizione del 1876 a Philadelphia, ne risulterebbe un concorso triplo, ed un migliore successo finanziario. Quod est in votis!

— Debbo chiudere l'odierna corrispondenza con una bon triste notizia. Un gravissimo incendio scoppiato nel pomeriggio di domenica, ed in località situata presso il Lago Calumet, ove si trovano i cantieri Pullman, ha incenerito in poche ore 130 casamenti, arrecando un danno di 2,000,000 di lire, e privando di tetto un migliaio di famiglie. Per fortuna non si hanno a lamentare vittime umane; ed i Comitati di soccorso hanno provveduto celeritù del tutto americana, hanno già cominciato la distribuzione di sussidi ai danneggiati più poveri.

La causa di tanta sventura si deve ascrivere ad una ragazzina di 9 anni, che nel cortile dell'abitazione paterna si divertiva ad accendere giornali. Uno di questi gettato via ancora in fiamme dall'imprudente bambina, perchè le bruciava le dita, è andato a finire, spinto dal vento, su di un mucchietto di materie infiammabili di una casa vicina.

Di il l'origine del fuoco, che alimentato dalla direzione del vento, ha portato il lutto e la miseria in tante centinaia di famiglie di operai.

E. Monlbecchi.

La pesca delle perle

Il giornale *Le Pêcheur* pubblica uno studio curioso intorno alla pesca delle perle in Francia. Eccone i tratti principali:

Si sa che le grandi pesche di perle sono stabilite sulle coste dell'Oceano Indiano; si stanno attivamente quelle dell'isola di Ceylan, di Coromandel, delle Camores, delle Filippine. Bisogna aggiungervi pure quelle del golfo Persico, della coste dell'Arabia, del mare delle Antille e del Perù.

In tutti codesti punti si vanno a cercare a grandi profondità le conchiglie marine in cui si trovano le escrescenze perliere che costituiscono le perle.

Questi prezioni corpicciuoli irisati che si presentano, ora aderenti alla conchiglia, ora liberi nella muscolatura dell'animale, si trovano anche in una specie volgare delle nostre ostriche, la mare-peria, come si chiama comunemente o cioè l'*Avicula margaritifera*.

Ma essendo provato che l'animale produce la pria semplicemente per chiudere un buco fatto alla conchiglia da uno dei suoi nemici, oppure per espellere qualche grano di sabbia che gli dava noie sulle valve, minacciando di ferire la sua carne, è naturale che altri birabri siano suscettibili di produrre la perla.

Infatti se ne trovano qualche volta nei frutti di mare ordinari, ma non hanno alcun valore, come avviene una specie di *mulette* d'acqua dolce, volgarmente detta *Unio margaritifera*, che fornisce delle perle di un bel zaffiro orientale e che sono oggetto di attivo commercio. Questa *mulette* è molto abbondante nel lago di Tay in Iscozia e le perle che ne si estraggono godono buono nome sul loro mercato speciale.

Le conchiglie perlifere, già si numerose in Europa si trovano anche in un certo numero di corsi d'acqua del sud-ovest della Francia.

I riviersechi della Sanghe, o Sevigne, piccolo affluente della riva sinistra della Charente si dan-

Commercio e colonie

Durante il primo semestre 1893 entrarono nel **Brasile**, pel solo porto di Rio Janeiro, 38,290 immigranti, dei quali 9,089 Italiani.

Dagli altri, il maggior numero d'Italiani, che emigrano al Brasile, non si dirige al porto di Rio Janeiro, ma bensì a quello di Santos, di dove essi sono internati nello Stato di San Paolo.

Nello stesso periodo di tempo entrarono nello Stato di Rio Grande del Sud 1035 italiani, numero relativamente una industria da curare più sollecitamente.

Alcuni dotti e industriosi stranieri si sforzano da molto tempo, di giungere ad una moltiplicazione artificiale delle conchiglie perlifere ed una organizzazione razionale della loro pesca.

Le perliere non sono ancora sparite dalla Francia, ed ma sarà possibile preservarle da una completa distruzione?

***

La crisi economica, originata dal deprezzamento dell'argento, ha avuto per conseguenza negli **Stati Uniti** la chiusura delle miniere argentifere nel Colorado, nell' Utah, nel Montana, nel Nuovo Messico ed in altri punti degli Stati Uniti dell'Atlantico.

Un numero grandissimo di operai è rimasto perciò senza lavoro, e gli operai stranieri ritornano grandemente i danni di questo doloroso stato di cose.

Il R. console in Denver, riferendo circa le condizioni veramente disgraziate, in cui versano codesti nostri connazionali, già impiegati nei lavori delle miniere, raccomanda vivamente ai ministri degli affari, desiderosi di emigrare, di non dirigersi a quella volta, ove si troverebbero esposti alle più dure privazioni ed alla miseria.

***

La *Cassa italiana di risparmio in Monticelli-deo*, ha provveduto al rimpatrio, del 1º marzo 1892 al 28 febbraio 1893, di 49 nostri connazionali, molti dei quali gravati da numerosa famiglia.

La spesa per rimpatrii fu di scudi 1416,80 e pes sussidi ai danneggiati di scudi 177,80; in totale una spesa di circa 1200 lire.

Il suo capitale patrimoniale è di circa 16,000 scudi.

La *Società italiana di M. S. e beneficenza in Attica* (**Grecia**) con sede in Atene, ha spiegato durante l'anno finanziario 1892-1893 la somma di L. 2476 pel mutuo soccorso e di L. 1509 per beneficenza. Eccluso le spese di amministrazione.

SPORT

Le corse a Erba.

(N) **Milano**, 10

Monzini; *Le Bandit* del signor Giovio Huguez, e finalmente una produzione della signora Augusta Holmès sull'Irlanda.

— Come la musica, così la prosa italiana continua la sua cavalcata quasi sempre vittoriosa nei teatri di Austria e di Germania.

Oggi riceviamo l'annunzio che al teatro Rudolphsheim di Vienna verranno rappresentati i seguenti lavori italiani, nuovi per quella scena: *Il duello* di Paolo Ferrari; *Un socialista* di Parmano Bettòli; il proverbio del conte Pullè *Come la semina, così si raccoglie*.

— Gli autori tedeschi, fecondissimi in questo periodo, non sono invece troppo fortunati e gl'insuccessi ed i successi effimeri superano i successi veri.

Adesso abbiamo notizia che *La rivoluzione di polacca*, nuova commedia di Skorronski non è piaciuta al teatro di Corte di Carlsruhe.

Sfre — La lotteria dell'Esposizione annuale di belle arti di Berlino si terrà il 28 corrente. Le opere d'arte scelte dai giurì come premi di quella lotteria saranno riunite in un'Esposizione speciale.

L'Esposizione di belle arti dei successimesi di Monaco di Baviera ha buoni affari. Gli unici disastri per la presentazione dello stato di previsione fine del mese scorso gli introiti avevano coperto tutte le spese ed erano state vendute oltre cinquanta opere d'arte. Verrà chiusa il 22 ottobre.

Necrologia. — E' morto a Salemanchew (governatorato russo di Lublino) il celebre pittore Michele Anfreoli. Era nato nel 1827 a Vilna da padre italiano e madre polacca.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il colonnello Bonaparte-Paterson.

E' morto testè a New-York il colonnello Girolamo Bonaparte-Paterson, nipote del principe Girolamo Bonparte, fratello di Napoleone.

L'unione che suo nonno aveva contratta agli Stati Uniti con Miss Elisa Paterson, il 24 dicembre 1803, non fu approvata da Napoleone I che, con una decisione ulteriore, dichiarò illegittimi i figli nati o da nascere da quella unione.

Alcuni anni più tardi, nel 1807, il principe Girolamo, cedendo alla sollecitazioni dell'Imperatore, sposò la principessa Caterina di Wurtemberg.

La sposa abbandonata non cessò di protestare contro la cessazione di quella unione e si stabilì a Firenze dove si consacrò alla educazione di suo figlio.

Dopo la caduta dell'Impero, essa ritornò agli Stati Uniti.

Suo figlio si stabilì a Baltimora e sposò in quella città, nel 1829, la signorina Susanna Gray, da cui ebbe un figlio che è quello testè morto.

Il giovane Paterson andò ad abitare a Parigi, dove prestò divenire celebre per il suo lusso e per la sua bella maniere. Egli domandò, senza successo, ai tribunali la restituzione a sua nonna del grado di principessa imperiale.

Paterson, tuttavia, non tenne rancore all'impero dell'inamovibile delle sue pretese.

La principessa Matilde, di cui aveva saputo acquistarsi l'amicizia, lo presentò, nel suo *salon*, a suo fratello e il giovane americano non tardò ad entrare nel reggimento delle guide, di cui in poco di più brillanti ufficiali. Durante l'assedio si di stinse e divenne colonnello.

Dopo la pace si stabilì a Boston, dove aveva sposato una vedova, che gli aveva portato ottocentomila lire di rendita.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 11 settembre — SS. Sette fratelli martiri.

Leva il sole alle ore 5.37 m. — Tramonta alle 6.45 s.
Leva la luna alle ore 6.34 m. — Tramonta alle 6.56 s.

BOLLETTINO METEORICO

10 Settembre 1883.

Europa pressione specialmente bassa latitudini settentrionali, bassa pure occidente, massimo 761 a 762, Riviera, Svizzera, Arcangelo 758.

Italia 24 ore barometro leggermente alto Nord, decresce altrove, temporali con pioggie Nord e Centro e Sardegna, venti in fra un massimo, vari altrove, temperature alquanto diminuita Nord centro.

Stamane cielo nuvoloso e coperto in generale, venti freschi greco vertici, qualche burrasca, calabrese meridionali Sud; barometro 756 a 757 Golfo Genova al medio Adriatico, 759 estremo Nord, 763 Sicilia

Mare qua la mosso.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali al Nord intorno portate altrove, cielo vario con pioggie e qualche temporale, mare mosso.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	30.7	13.8	Roma	28.0	21.1
Venezia	24.7	15.6	Napoli	26.4	19.7
Torino	28.7	14.0	Bari	26.5	20.8
Firenze	29.4	13.1	Napoli	24.6	19.7
Ancona	29.6	21.0	Cagliari	31.0	20.3
Perugia	29.6	17.8	Palermo	31.3	19.4

Osservazioni ottiere del mattino, ore 7:

Aosta	21.0	Belfagor	19.3	Karlsruhe	19.0
Pietroburgo	11.2	Trieste	17.4	Lugano	16.0
Nizza	19.2	Madrid	—	Ginevra	9.0
Odessa	18.4	Lisbona	—	Costantinop	21.1
Amburgo	9.4	Parigi	9.1	Malta	25.4
Praga	11.0	Nizza	19.5	Algeri	—
Vienna	13.0	Monaco	11.2		

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 7 settembre 1883.

Nati 57 compresi 1 nato morto
Morti 23 cui quali 9 sono i 7 nati

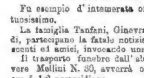
MORTI

Verdecchia Acciglia di Antonio, Roma Prima, 23, coniug.
Carota Angela di Sebastiano, Barisano, 26, nubile
Chiarelli Elisabetta fu Luigi, Roma, 51, id.
Pelitta M. Domenica fu Giuseppe, Spagnola, 17, id.
Calabria Desolata di Antonio, Spagnella, 35, ved.
Cheriet Maria Anna, di Paolo, Roma, 36, coniug.
Giovannelli Carolina fu Giuseppe, Poli, 70, ved.
Barone Filomena di Francesco, Roma, 20, coniug.
Maciocci Giovanna fu Camillo, Arpino, 66, ved.
Salvatori Anna fu Francesco, Amelia, 35, nubile
Napolitani Anna fu Domenico, Roma, 8, coniug.
Fiocconi Luigi fu Domenica, Trojs, 24, coniug.
Morgandi Serafina, Roma, 73, vedova
Pannuti Gustavo fu Alex., Castelnuovo di Farfa, 23, celibe.

SCIARADA.

Primo e terzo in cinque stanno,
Il secondo a Roma, va
E il totale non t'inganno,
Sta fra sette in verità.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:



Circa le ore due pomeridiane di ieri 10 corrente, munito di tutti i religiosi conforti, cessava di vivere **e 88 anni**

COSTANTINO TANFANI.

Fu esempio d'intemerata onestà e padre affettuosissimo.

La famiglia Tanfani, Ginevra o Benedetto Guidi, partecipano la fatale notizia ai numerosi conoscenti ed amici, invocando una preci.

Il trasporto funebre dall'abitazione Largo Tavore Mellini 50, avverrà oggi lunedì 11, alle ore 5 1/2 pomeridiane.

Dopodomani, mercoledì 12 corrente, alle ore 8 antim., sarà celebrata nella chiesa di S. Lorenzo al Campo Verano una messa in suffragio dell'anima di

VIRGINIA MANZI, nata Magnani.

Dopo la messa avrà luogo la traslazione della salma nella tomba di famiglia, al Fiocchetto.

Gli amici sono pregati di intervenire alla mesta cerimonia, per rendere l'ultimo tributo di affetto alla cara estinta.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo: 27,5 — minimo: 21,1.

Salute pubblica — Nulla ancora si è potuto accertare in modo definitivo circa il caso sospetto di peste, portato dalla marchesa Pietramellara, non conoscendosi i risultati dell'esame delle feccie eseguito nell'istituto batteriologico municipale: ma, da varii altri elementi, pare si possa escludere trattarsi di un vero caso di colera.

Peraltro, sebbene la salute pubblica in Roma si mantenga ottima, pure anche ieri fu denunziato un nuovo sospetto in persona di una signora Giuliani Domenica denunciata in via del Consolato 14.

Naturalmente, da parte dell'Ufficio municipale d'igiene, furono prese tutte quelle precauzioni che erano del caso per l'isolamento della malata, la quale, tori sera, era in via di miglioramento.

Il bilancio pel 1884. — Oggi, sende il termine fissato dal Sindaco ai singoli uffici municipali per la presentazione dello stato di previsione fine del mese scorso gli introiti avevano coperto tutte le spese ed erano state vendute oltre cinquanta opere d'arte. Verrà chiusa il 22 ottobre.

Necrologia. — E' morto a Salemanchew (governatorato russo di Lublino) il celebre pittore Michele Anfreoli. Era nato nel 1827 a Vilna da padre italiano e madre polacca.

Espropriazioni. — In esecuzione d'istruzioni impartite dalla R. Prefettura, nell'ufficio di Segreteria generale del Comune trovasi depositato, coll'indicazione dei beni da espropriarsi, il piano particolareggiato di esecuzione suppletivo rappresentante i beni posti in questo territorio comunale che si devono occupare per stabilirvi la condotta a mezzo delle quali giungerà l'acquedotto forzoriano costruito alla progressiva 200,00 verranno esaminate nella Narrara denominata del Cavaliere.

Tali atti rimarranno ostensibili per quindici giorni, durante il quale termine le parti interessate potranno prenderne conoscenza e proporre in merito di essi le loro osservazioni.

Sussidi dotali — Nel corr. anno devono tuttore distribuirsi i seguenti sussidi dotali:

Ospedale del SS. Salvatore ad Laterani: Fondazione Rustici Castellani 1 dote di L. 205,68 — Id. id. id. 1 id. id. 189,47 — Id. Moretti Rosi 2 doti id. 268,75 ciascuna — Id. Bonfiglioli 3 id. id. 215 id.

Ospedale di S. Giacomo in Augusta: Fondazione Balzi-Sirlesti 1 dote di L. 134,37 — Id. Merici 2 doti id. 134,37 ciascuna — Id. Quaglioni 1 dote id. 134,37 — Id. Jacovacci 1 id. id. 134,37 — Id. Orrini della Tolfa 1 id. id. 161,25.

Ospedale di S. Maria della Consolazione: Fondazione Gentagi 2 doti di L. 238,80 ciascuna — Id. Boccapadule 1 id. id. 144,05 — Id. Del Grande 1 id. id. 150,93 — Id. Sacchi 2 id. id. 161,25 ciascuna.

Eredità di Gio. Antonio de Rossi: Sussidi dotali 20 di L. 215, ciascuno.

Ospizio dei Convalescenti di Roma e Pellegrini — Fondazione Marchetti 1 dote di L. 1,800 annua — Id. Raimondi 4 id. id. 174,67 id. — Id. Caldarini 1 id. id. 147,80 — Id. Felici 1 id. id. 147,80 — Id. Quattrocchi 2 id. id. 147,80 id. — Id. Carbonaro 2 id. id. 129 id. — Id. Radice 1 id. id. 107,50 — Id. Magrini 1 id. id. 100 — Id. Guadagni 1 id. id. 100 — Id. Latini 2 id. id. 100 id.— Id. Villa 1 id. id. 107,50—Id. Rasca 1 id. id. 161,25— Id. Tuzzi per giovani di Moscllaro prov. di Chieti 1 id. id. 107,50 — Id. Ghezzi per le giovani Senesi 1 id. id. 118,25.

E così il comune, Collegi, regio Commissario degli espedali di Roma, avverte che il giorno 2 ottobre, anniversario del Plebiscito romano, si procederà nel palazzo di S. Spirito, al sorteggio delle doti assegnate, alle 10 ant.

Le doti a carico già dell'Ospizio dei convalescenti e pellegrini saranno sortteggiate a favore di donzelle povere ed oneste, che abbiano compiuto l'età di 14 anni e non superata quella di 44 anni, che sappiano leggere e scrivere e dimorino almeno da un anno in Roma.

Le doti a carico degli altri espedali e quelle dell'eredità De Rossi saranno sortteggiate a favore di fanciulle nubili, povere ed oneste, native di Roma o che in Roma dimorino da almeno cinque anni.

Il sorteggio sarà eseguito alla presenza del regio Commissario e di un delegato.

Le aspiranti ai suddetti dovranno presentare alla segreteria degli espedali, posta nel palazzo di S. Spirito, non più tardi del 25 corrente mese, i seguenti documenti:

Fedi di nascita e di stato libero rilasciate dall'ufficio di Stato Civile; Certificato di buona condotta e di povertà rilasciato dal sindaco.

Per conoscere se le doti a carico già dell'Ospizio dei convalescenti occorre anche provare che l'aspirante sa leggere e scrivere, mediante l'esibizione di un certificato dell'ufficio scolastico comunale ovvero del direttore di una scuola privata, vidimato dall'autorità comunale.

A Giuseppe Garibaldi. — L'inaugurazione del monumento a G. Garibaldi in Francia è fissata pel 24 corr. V' interverranno le associazioni di Roma e del Lazio. Avranno luogo, in quel giorno, nella bella e simpatica Frascati, delle feste popolari.

A proposito: il questore ha proibito la pubblicazione ed affissione del relativo manifesto perchè nel medesimo si contenevano alcune frasi ritenute offensive pei Pontefice.

Vanovre in provincia — Ci scrivono da Campagnano, 9:

La divisione, comandata dal generale Brunetta d'Usseaux, dislocatasi stamani da Monterosi, ed a marcia ordinaria per colonna di divisione, è giunta ieri (10 sm.) a Campagnano. Domani poi verrà ripresa, in questo territorio, l'importante fazione, di cui è incerto ancora se, fra divisioni contrapposte o fra brigate contrapposte; vi regnagineiro con altre mie.

Oltre i reggimenti 19 e 20 (generale Guazzaroli) e 58 e 54 (generale Dal Verme), vi hanno reparti d'artiglieria e cavalleria, con sezioni di sanità e sussistenza.

Questi abitanti sono lietissimi di ospitare i bravi soldati e tutti dimostrano la ma più cura possibile per accogliersi cordialmente.

Una lode sincera ai patriotti campagnanesi, e specialmente al locale municipio e rispettivo segretario ed impiegati, che non lo indietreggiano nell'allestire quante occorre per rendere maggiormente comode, tanto ai soldati che agli ufficiali, la vita di paese.

Collegio militare — Nella corrente settimana faranno ritorno in Roma gli alunni del nostro collegio militare, che ora trovansi in villeggiatura nelle vicinanze di Firenze.

Scuole elementari gratuite — Le scuole elementari gratuite, per bambini e bambine, con annesso asilo infantile, si riaprono oggi, 11 settembre, alle ore 9 ant., via Panisperna 83.

Queste scuole popolari contano 23 anni di vita e l'istruzione che vione in esse impartita da insegnanti patentati, secondo i programmi governativi, è morale particolare.

Per la federazione delle Società commerciali — Il signor Temistocle Persia — rappresentante della Società generale degli negozianti ed industriali di Roma al Congresso di Vicenza — è stato nominato presidente della commissione per la scelta dei temi da discutersi nel congresso medesimo.

A Civita-Castellana. — Nei giorni 15, 16 e 17 del corr., avrà luogo, in Civita-Castellana, la tradizionale fiera di merci e bestiami. Vi saranno corse, fuochi artificiali, illuminazioni, musica ecc. Verrà pure estratta, il 17 — in piazza Vittorio Emanuele — una tombola di L. 1000.

Escursioni di Firenze a Chicago — Tutte quelle persone che hanno preso cognizione dei programmi definitivi delle escursioni a Chicago che si distribuiscono all'Agenzia dei Wagons-lits in via Condotti, sono pregate d'iscriversi per tempo al detto ufficio qualora intendano recarsi in America con questo mezzo e ciò per evitare di non poter partire il giorno fissato per mancanza di posto sui piroscafi.

I programmi si distribuiscono sempre *gratis* dietro richiesta.

In Vaticano. — Ieri mattina, onomastico del cardinale Ramolla, molti furono i doni che vennero recati in Vaticano al cardinale segretario di Stato. I membri del corpo diplomatico presso la Santa Sede, gli presentarono auguri e felicitazioni. Gli impiegati della segreteria di Stato, presentarono all'eminentissimo porporato un *bouquet* di fiori.

— Ieri vennero celebrate solenni funzioni nella chiesa del nome di Maria al Foro Traiano, ove pontificò monsignor De Neckere e diede la benedizione il cardinale Parocchi.

— La Congregazione del Concilio tenne seduta sabato mattina in Vaticano, presenti i cardinali Di Pietro, Hohenlohe, Vannutelli Serafino e Parocchi.

— Il cardinale Persico, di ritorno dalla Svizzera, ha visitato Como e Milano, farà ritorno in Roma in settimana.

— Bologna. lo scultore Ettore Fabbiani ha terminato il monumento al cardinale Battaglini. Il bassorilievo in marmo rappresentante il cardinale Battaglini quando dalla cattedra insegnava, è riuscitissimo.

— L'avv. Filippo Pacelli è stato insignito della Regina reggente di Spagna della commenda dell'Ordine di Isabella la Cattolica.

Aggressione. — Iersera, in via de'Coronari, il fornaio Prunino Valentino, mentre se ne andava pei fatti suoi, fu improvvisamente aggredito e bastonato da un suo compagno di mestiere, certo Nicolasi Camillo, di anni 37, da Foligno.

Il Prunino riportò gravi ferite alla testa e alle braccia.

La causa dell'aggressione si attribuisce al fatto che il Prunino non aveva voluto aderire al turno di lavoro.

L'aggressore venne arrestato.

I ladri lavorano. — Iersera, alle 11, il droghiere Gioia Arduino, rincasando, in via Modena, trovò la porta di casa aperta. Ivi apparteneva ora tutto a soqquadro, i cassetti in terra, la biancheria gettata alla rinfusa.

I ladri avevano fatto bottino di diversi oggetti di valore per circa 4500 lire.

Avvertita la sezione del Macao, procedette alle prime indagini.

Furto ed arresto — Oggi scorsi giorni ebbero luogo diversi furti in danno di Francini Annunziata, Buzzetti Teresa, della Società dei Fornai ecc. La polizia, messasi in moto, ritenne autori dei medesimi certi Leprini Ottavio, di anni 22, ed Adolfo Urbinati.

Ieri, il Leprini venivo arrestato in Via del Moro in Trastevere, ma l'Urbinati riusciva a prendere il largo.

Lite in famiglia. — In via della Bufola, n. 43, abitano certa Tani Caterina, di anni 58, da Roma, domestica, con i figli Da Rossi Francesco e Tommaso. Il primo fa il muratore; il secondo lo stagnaio.

Iersera, per divergenze d'interessi, nacque tra loro questione, alla quale presto parte anche la lavandaia De Rossi Pasqua, moglie di Tommaso.

Ne seguì uno scambio di ogni sorta di contumelie, e dalle parole, in breve, si passò ai fatti.

Uomini e donne, date di piglio ai bastoni, se ne assestarono scambievolmente per quante potevano e tutti, più o meno, rimasero feriti. Anzi, più di tutti, ne buscò la madre che, ed opera del figlio Tommaso, ricevette un colpo di compasso al braccio sinistro.

Ne avrà per 8 giorni, con riserva. — Il Tommaso venne arrestato.

Fra marito e moglie — L'oriatrice Coroni Carlotta, in via Marmorata, per frivoli motivi, litigò col marito e ricevette una mordicchiata al braccio sinistro. All'ospedale fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Un ballo finito a coltellate. — Ad una certa osteria di via Torino è annesso un giardino, dove, alla festa, comitive di giovanotti ballano al suono di alcuni istrumenti a corda.

Iersera, tra i ballerini più entusiasti, si notava il macellaio Di Giannarco Alessio, di anni 20, da Roma, domiciliato in via Merulana, n. 216. Per non annoiarla, alcuni di quei giovanotti vennero a lite col Di Giannarco, il quale li minacciò addirittura di schiaffi.

Dalle parole si passò subito ai fatti e il macellaio venne colpito per ben due volte col coltello al fianco sinistro. Versa in pericolo di vita. Le guardie Valenti e Delisi, accorse, accompagnarono il ferito alla Consolazione.

Il Di Giannarco interrogato disse che fu colore che prendevano parte al ballo viera certo Augusto Del Monte, di Trastevere.

Un ferimento. — In Via Conte Verde, il contadino Antonelli Giovanni, in casa di certa Luigi Blasi, venne con questo a litigio per ragioni d'interesse. Dalle parole si passò subito ai fatti ed ambedue rimasero feriti.

Ne avranno per 15 giorni.

Bastonate. — In via Vittoria, angolo del Corso, verso la mezzanotte, vennero a diverbio, per motivi futili, il marchese avv. Alfonso Crispolti e il maestro di scherma Sabastiano Mastrobuono.

Il primo colpì col bastone alla testa l'altro, producendogli una ferita, che, all'ospedale di San Giacomo, fu dichiarata guaribile in 6 giorni.

Disgrazia — Il bifolco Santibelli Francesco, di anni 45, nella tenuta Malborghetto, fuori porta del Popolo, mentre medicava un bue, ricevette una cornata e riportò una grave ferita alla mano sinistra.

Prof. Parisotti, oculista, via Arenula, 97, p. 2°. Dalle 11 alle 12 e dalle 3 alle 5.

Preparazione esami ginnasiali, tecnici. Prof. governativo. Piazza Rondinini 3 p. 5.

Lucchini Romolo, parlo, eseguirà questa mattina una ricca vandita nel suo Stabilimento piazza Crociferi 11.

Piccola Cronaca di Roma

Musica in piazza Colonna. — Questa sera, dalle ore 8 1/2 alle 10, suonerà il 12° reggimento fanteria. Programma:

1. Marcia, « Cernala » — Tonizo.
2. Marcia e duetto, « Amleto » — Thomas.
3. Finale 4°, « Il Trovatore » — Verdi.
4. Finale 1°, « Sonnambula » — Bellini.
5. Sinfonia, « Le nuove Terme » — Tarditi.
6. Polka, « Occhi assassini » — N. N.

Appartamento signorile, via Cavour 57, 12 vani, esposto mezzogiorno, giardino balcone, camera bagno ; altro appartamento vani sette.

Appartamenti di 5 a 7 camere con splendida vista, via Venti Settembre n. 4, fronteggiando ministero guerra.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — La Compagnia Grisanti Michelucci, che dava ieri sera l'ultima rappresentazione, fu salutata con molti applausi che fanno sperare un prossimo ritorno.

Oggi esce parte per Foligno: buona fortuna.

Quirino. — Anche ieri sulla due rappresentazioni sulla scena comparve il concorso di pubblico.

Stasera *Rigoletto* ed in settimana la *Favorita*.

Politeama Regina. — Condiscendendo alle insistenti richieste del pubblico e degli amatori degli spettacoli ognestri, la Compagnia Ballerini, d'accordo con l'impresa, ha deciso di dare poche altre rappresentazioni: stasera avrà luogo la prima con programma variatissimo.

Sferisterio Sallustiano. — Oramai le cronache su questo divertentissimo giuoco, che è ritornato nelle abitudini della Roma moderna, ne scrivono le stesse. Però nei giorni di festa il vasto sferisterio assume un aspetto grandioso, straordinario, eccezionale per la quantità di pubblico.

D'altra parte non potrebbe accadere diversamente: un complesso simile di valenti giuocatori, cordiamo, mai ha avuto tal genere di spettacoli. Le partite di ieri si riscaldarono assai interessanti dei resti: furono festeggiatissimi dal pubblico.

Oggi Banchini, Berardi, Moggi (rossi) e Silii, Ziotti, Marini (turchini).

Fabo...

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino — *Rigoletto* ore 9
Politeama Romano — Circo equestre - ore 9.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - ore 5

Orti di Monte Sacro, Spettacolo vario. Ingresso libero

BANCO DI NAPOLI

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale L. 48,750,000

Situazione del 1 al 10 del mese di Agosto 1883.

Attivo.

Cassa e riserva	L.	111,585,814 44
Id. Cambiali sino a tre mesi	»	39,093,398 30
Id. Id. oltre i tre mesi	»	111,906 80
Id. Buoni Tes. non magg. 3 m.	»	
Id. Id. maggiore di 3 m.	»	89,381,305 10
Cedole di rendita e arretrato estratte	»	51,310 49
Anticipazioni	»	96,120,591 60
Id. Buoni del Tesoro diversi	»	2,500,000 —
Fondi pubblici e titoli	»	8,999,676 97
Immobili	»	13,564,745 08
Altri impieghi diversi	»	15,413,013 34
Effetti diversi all'incasso	»	784,051 87
Crediti	»	30,479,296 80
Sofferenze	»	19,356,714 64
Depositi	»	139,992,575 12
Partite varie	»	317,420,912 97
	Totale L.	809,364,897 72
Spese corr. esercizio da liquidare	»	4,704,078 87
Totale generale	L.	809,568,976 15

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Masse di riposto	»	22,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	»	322,203,410 50
Idem eccorta da altrettanta riserva	»	5,832,256 50
Idem per conto del Tesoro	»	84,203,197 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	»	23,005,150 99
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	69,280,503 56
Depos. cogenti, titoli in custodia, garanz. ecc.	»	159,903,373 12
Partite varie	»	31,140,202 97
Totale	L.	684,748,594 94
Residuo del corrente esercizio	»	4,945,939 21
Totale generale	L.	809,568,976 15

Per sopra conforme
Il segretario generale — Il ragioniere generale
G. MARINI — R. PUZZILLO.

Visto: il Direttore generale
R. CORBINELLO

(1) Carta nominativa L. 19,954,195.11.

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

In luogo del bollito di carne che a tutti non riesce gradevole, si può preparare un buon arrosto, facendo la minestra col Liebig.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro *Justus Liebig*

RISTORANTE DONEY E NIPOTI
Via delle Convertite, n. 19
(PALAZZO MARIGNOLI)

RIAPERTURA
MARTEDI' 12 SETTEMBRE

Lettura per le vacanze

RE MENDICO (versione dall'inglese di MARK TWAIN. Il Re mendico, ossia le Libri buoni pubblicati per gratuitamente — giornalmente. Romanzi, opere, Dizionari ecc. — Catalogo gratis. — Lire 1.50 all'editore a F. Bocca, Roma, ove trovasi anche Presso Loescher, Bocca, Paravia, Treves ecc.

ANZIO
ALBERGO DELLE SIRENE
con Stabilimento di Bagni
—(NUOVA DIREZIONE)—
Servizio e cucina di primo ordine — Pensione da 8 a 10 lire tutto compreso.

Albergo e Ristorante
d'Oriente e di Venezia. — **F. Bonzelli.** —
(Fondato dal 1872), N. 80, via Tritone, Roma.
Aperto tutto l'anno. Prezzi ridotti durante la stagione estiva. Condizioni vantaggiose per lungo soggiorno.

Vendesi tenimento di 163 ettari circa nel centro del Casentino — piano e collina — posizione amena — terreni fertilissimi — luogo di caccia — pianure, vigneti, boschi, case, ecc. — Dista 3 ore di strada provinciale — equidistante stazioni Ribolla m e Poppi. — Per informazioni al cav. G. Vigna dal Farro — Roma, Campo Marzio 67, p. 3.

Bagni Bernini
Corso, 151 - Via Rasella, 64
Bagni semplici e medicati. Docce calde e fredde. Bagno a vapore. Massaggio. Col 15 corrente mese apertura del riparto per la cura *Idroelettrica*

Dott. Adler
dentista americano
111, via Nazionale p. p.
Dalle 9 1/2 alle 11 1/2 ant. e 2 a 5 pom.

Facilitazioni ferroviarie
Per comodo del pubblico anche all'**Agenzia Sella**, Corso **Vittorio Emanuele 43** si acquistano i biglietti ferroviari come alla Stazione.

Appartamento al quarto piano di 7 ambienti oltre mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Caprara, via 20 settembre, 11.

Ultime Notizie

Ieri mattina alle 3,15 giungeva alla stazione di Pisa S. A. il granduca Nicola di Russia che fu ossequiato alla stazione dall'ambasciatore signor Viangali.

S. A. che viaggia con un seguito di poche persone riparti alle 4 e 1/2 alla volta di Firenze.

La principessa Letizia è giunta a Torino nel pomeriggio di ieri.

Il prefetto di Torino, comm. Manicchi, giunto ieri mattina, col treno della Maremmana, ebbe ieri una conferenza col Presidente del Consiglio.

Il comm. Ressmann, nostro ambasciatore a Parigi, ha conferito coi ministri degli Esteri e del Tesoro per la questione monetaria.

Il Papa e la triplice alleanza.

Il corrispondente viennese al *Daily Chronicle* afferma che il Papa ha domandato ai cardinali il loro parere sulla linea di condotta da seguirsi riguardo alla triplice alleanza.

Secondo lo stesso corrispondente, la maggior parte dei cardinali sarebbero ostili alla politica preconizzata dal cardinale Rampolla, che, come si sa, è un avversario dichiarato della triplice alleanza.

La maggioranza del Sacro Collegio sarebbe, al contrario, di parere che, in caso di guerra, la Chiesa cattolica non potesse rivarre alcun vantaggio di una vittoria riportata dalla Francia o dalla Russia.

Il risultato di questo consulto sarebbe stato sottoposto a Leone XII, e so no concluderebbe che la situazione del segretario di Stato della Santa Sede fosse divenuta molto precaria.

Per la città di Milano.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto che approva le due varianti deliberate dal Consiglio comunale di Milano nelle adunanze del 20 febbraio 1882 e 13 gennaio 1883, al piano regolatore di ampliamento del circondario esterno della città, approvato colla legge 11 luglio 1889 e modificato col decreto 14 febbraio 1892.

Amministrazioni comunali.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Campobasso e di Appiano (Como).

Pel primo venne nominato R. Commissario il cav. Bonis e pel secondo il signor Saverio Rossi Milano.

R. navi armate.

L'8 corrente l' « Iride » è giunta a Reggio; il 9 l' « Etna » è partita da New-York.

Il 10 sono giunti: il « Pagano » a Gaeta ed il « Dandolo » a Pozzuoli; sono partiti l' « Euridice » ed il « Lepanto » da Pozzuoli, il « Washington » da Taranto, il « Tevere » da Gaeta.

Lavori pubblici e ferrovie.

Il Consiglio di Stato ha preso in esame una domanda del Comune di Genova relativa alla costruzione delle seguenti tramvie:

1. Tramvia elettrica da piazza Principe a piazza Acquaverde, con diramazione da piazza Portello a piazza De Ferrari;

2. Tramvia elettrica da piazza Corvetto a San Gottardo per piazza Manin e Staglieno;

3. Tramvia elettrica da piazza Acquaverde al corso di Sant'Ugo;

4. Ferrovia funicolare da piazza della Zecca alla mura delle Chiappe.

E ha dato il seguente parere:

Che approvati i disegni, i capitolati e le convenzioni stabilite per le opere sovraindicate, si possa per la costruzione e esercizio della diramazione da piazza Portello a piazza De Ferrari;

Che si possa per l'occupazione di un tratto della strada nazionale n. 35; e che per la costruzione e l'esercizio della funicolare da piazza della Zecca alla mura della Chiappe, si debba procedere ad una formale concessione.

INFORMAZIONI ESTERE

Francia e Russia.

(N) **Parigi**, 10, 7,10 pom. — Il granduca Alessio è giunto e il duca di Leuchtenberg sono partiti oggi a Parigi.

Il granduca Alessio si tratterrà qualche tempo in Francia e come ammiraglio della flotta russa, andrà a passare in rivista la squadra, quando questa giungerà a Tolone.

FRANCIA

Agitazione fra minatori.

(N) **Parigi**, 10, 6,36 pom. — Si ha da Lens che il Congresso dei minatori del dipartimento nel Pas de Calais ha deciso di fare alla Società carbonifera una serie di domande, fra cui quella di un aumento di stipendio del 10 per cento.

In caso di rifiuto lo sciopero generale scoppierà sabato mattina.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 10, 1,40 pom. — Sono arrivate da Pietroburgo le principesse Anna ed Elena del Montenegro. La principessa Milena è quindi partita con suo figlio per Fiume, donde ritornerà a Cetinje.

GRAN BRETTAGNA

Sciopero dei minatori.

(S) **Londra**, 10. — A causa dello sciopero delle miniere di carbon fossile, 300 soldati sono partiti per Pont-y-Pridd; un distaccamento di usseri, con trenta cartucce ciascuno, è partito pel Yorkshire; 150 dragoni per Leeds e 21 soldati pel Midland.

I tumulti nell'India.

Lord Harris, governatore generale di Bombay, parlando ad una riunione incaricata di organizzare i soccorsi per le vittime dei recenti tumulti, ha dato una ammonizione solenne alle persone che distribuiscono opuscoli incendiari, atti a provocare nuovi disordini.

Quattromila copie di questi opuscoli sono state sequestrate a Bombay.

Il governo possiede della informazioni che sembrano dimostrare che i disordini sono dovuti in parte a degli intrighi politici.

Si spera che non si verifichi, i colpevoli dovranno rispondere di questo delitto contro la sicurezza dello Stato.

SPAGNA

Disordini a Santander.

(S) **Madrid**, 10. — I disordini si sono rinnovati in Navarra e in Catalogna. La guardaremia interviene e disperse i dimostranti.

Vi furono 5 contusi. Si fecero 11 arresti.

EGITTO

I viaggi del Kedive.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 10, 2,40 pom. — Si conferma la notizia che il Kedive ha espresso il desiderio di visitare Londra nella prossima primavera. Il Kedive visiterebbe pure altre capitali europee.

AMERICA MERIDIONALE

Un'insurrezione al Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 10. — La fortezza di Santa Cruz è ancora in mano del governo.

La flotta insorta, al comando del contrammiraglio Custodio De Mello, tira colpi isolati contro la fortezza.

Il Congresso ha deliberato di porre la città in istato d'assedio; finora però tale deliberazione non è stata ratificata dal vice-presidente della Repubblica.

(S) **Buenos-Ayres**, 10. — Le notizie che giungono qui da Rio-Janeiro sono contraddittorie. Il governo vieta la trasmissione dei telegrammi dal Brasile.

La situazione nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 10. — Vi furono conflitti nelle strade di Tucuman fra gli insorti e le truppe governative.

Vennero tratte fucilate dai testi.

Gli insorti s'impadronirono della stazione.

(S) **Buenos-Ayres**, 10. — Gli insorti di Tucuman ricevono rinforzi.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 10. — La signora Cleveland, consorte del presidente della Repubblica, ha partorito una femmina.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 3 al dì 9 settembre 1883

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche ass. stranee (d. d.)	K.	1 25	1 25
Bovi e vacche di orte	»	1 15	1 25
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 15	1 25
Vitelli da latte (d. d.)	»	1 45	1 50
Vitelli maccagnesi	»	1 45	1 50
Grano tenero nuovo P. Mentanese	Quint.	19 50	20 —
Idem id.	»	19 50	— —
Granone nuovo 1. q.	»	13 50	15 —
Granone id. 2. q.	»	13 50	13 —
Fiore di farina M. 00	»	41 50	43 —
Idem 0	»	39 50	40 —
Idem 1	»	35 50	36 —
Idem 2	»	31 50	32 —
Idem 3	»	25 50	27 —
Idem 4	»	19 50	20 —
Idem 5	»	14 50	15 —
Idem. semola sem. M. 0 s. s.	»	16 —	16 —
Avena 1. d. 1. q.	»	16 —	16 —
Idem id

L'eredità tragica

Compresa di non averla mai amata, e l'ingenuità della giovanetta, la sua rassegnazione a continuare al fianco di Umberto una vita di lavoro e di privazioni, gli apparvero d'un tratto noiose ed assurde.

Umberto e Rosalia si assomigliavano troppo, perchè il giovane potesse veramente amarla.

Entrambi erano dotati di un'intelligenza assai ristretta, di un'ignoranza perfetta di tutte le cose del mondo, di tutti gli usi della buona società.

Sembravano due fiori cresciuti sul medesimo stelo, con la semplice differenza che tutto quanto nell'animo di Umberto erano passioni forti, benchè ancora assopite, in Rosalia era innocenza, bontà ed amore.

La prima scintilla, caduta sulle materie infiammabili, doveva produrre un terribile incendio.

Nell'ardente immaginazione di quel giovane, figlio di una madre nervosa ed irrequieta, e di un padre appassionato, la fiamma minacciava di divampare con forza devastatrice.

Come suo padre, Umberto aveva nelle vene il sangue caldo, e degli istinti tragici.

Umberto era il figlio dell'uomo che non aveva esitato a vendicare il suo onore offeso, il suo amore calpestato.

Sua madre era morta col bel capo inclinato sul petto del suo amante; il l'aveva stesa cadavere il freddo piombo del suo revolver, e gli adulteri avevano scontato insieme la loro colpa con la morte.

La stessa cieca passione, che si era impadronita del cuore di suo padre, dal primo momento in cui vide la fanciulla, che poi doveva essere sua sposa, si impadronì, forse con maggior violenza, dell'anima del figlio, perchè Carlotta, più che Eleonora, era atta ad ispirare uno di quegli amori che, pur essendo istantanei, non cessano di essere inestinguibili.

Nel frattempo la giovane donna, oggetto di tutti i pensieri del giovane innamorato, cominciava a riconciliarsi con la vita; trattata in principio con molta boria e freddezza, dalla famiglia pretenziosa e ridicola, presso la quale compiva le funzioni di dama di compagnia, aveva saputo ben presto imporsi a tutti, con il suo tatto squisito e la superiorità dei suoi spirito, trovando in pari tempo un dolce conforto nella sincera amicizia di Cinzia, la quale, se non conosceva gli usi del mondo come la marchesa, possedeva in compenso un'intelligenza più equilibrata, una sensibilità più profonda, e massime religiose più inerollabili.

Carlotta ebbe molto a soffrire nei primi giorni che passò in casa dei Chileni, anche per le fastidiose galanterie di Oreste, il quale, essendo in fondo un buon ragazzo, ricondotto, per fortuna ben presto, che perdova il suo tempo, e si limitò ad elogiare esageratamente il tatto e l'eleganza di madame Helmont, come tutti la chiamavano in quella casa.

Carlotta narrò una storia qualunque ai signori di Salvatierra, in merito al suo passato, e questi, che vedevano affluire nei loro salotti, attratti dalle brillanti qualità della dama di compagnia, gente che prima non vi aveva mai posto il piede, erano troppo soddisfatti, per ricercare se quella storia era vera o inventata.

Alla dama di compagnia era concesso di ricevere pure talvolta i suoi amici; Rodex andava a trovarla di frequente, ed anche Rosalia le faceva visita di quando in quando.

Il bel visino della fanciulla portava da qualche tempo l'impronta di una tristezza profonda.

Umberto, dopo di aver sempre più dirudato le sue visite, aveva cessato del tutto di porsi il piede in quella casa.

Dopo otto giorni, che alla povera ragazza sembrarono eterni, le aveva scritto poche righe, con le quali si scioglieva dall' impegno preso con lei.

« Rosalia » — diceva nella sua lettera » — sei libera!

« Il mio cuore rattristato è chiuso all' amore; la mia posizione non mi permette di sposarvi, e la mia coscienza mi vieta di ingannarvi più a lungo.

« Sei libera, e la mia risoluzione la devi riguardare come una fortuna per te.

Al mio fianco avresti dovuto sopportare continuamente una vita di angustie e di stenti: dimenticami e sii felice come lo meriti ».

Rosalia pianse molto e si disperò per alcuni giorni, ma poi il suo orgoglio naturale impose silenzio al cuore, e le parole affettuose di sua madre contribuirono a chiarirazare, almeno sagacchialmente, la ferita.

La buona donna si sforzò a farle intendere, che infatti la risoluzione di Umberto era un bene per lei, perchè egli apparteneva a quei disgraziati dalla fortuna, che possono soltanto rendere infelice la creatura che unisce il suo destino al loro.

Umberto non si preoccupò affatto del dolore, che il suo abbandono poteva cagionare a Rosalia; era uno di quegli esseri, nei quali l'amore assorbe ogni altro sentimento e di cui la vita si concentra in un oggetto solo.

Poco intraprendente ed espansivo, si contentava, nonostante la sua ardente passione per la dama di compagnia, di contemplarla in silenzio, quando la vedeva in chiesa insieme a Cinzia e Beatrice, oppure di attendere per lungo tempo innanzi il portone del palazzo ove abitava, onde procurarsi la gioia di vederla salire in carrozza quando si recava a teatro.

Nel fondo del suo cuore provava una gelosia degna di un turco: tutto al mondo avrebbe sacrificato per essere lo schiavo di Carlotta, ed avrebbe dato volentieri il suo sangue per soddisfare ogni suo capriccio, farla ricca, o redimerla da quello stato di servitù in cui si trovava.

Sì, Umberto sarebbe stato il suo schiavo, ma a condizione che respirasse soltanto per lui; se un angelo avesse attratto in sua presenza gli sguardi di quella donna adorata, l' avrebbe ucciso senza pietà.

Sensibile e concentrato come suo padre, Umberto era geloso di tutti quelli che potevano avvicinare e parlare con la dama di suoi pensieri, una assoluzione di Rodex.

Quell'uomo gli aveva confessato di aver amato Carlotta e che invano aveva commesso ogni sorta di pazzie e sperperato il suo denaro per dimenticarla.

E Rodex la vedeva quasi ogni sera, in casa della famiglia presso cui, indirettamente, le aveva procurato il posto di dama di compagnia!

Enrico Rodex, certo era il suo amante!

Le antiche relazioni si erano rinnodate, ed Enrico Rodex la teneva chiusa in quella maledetta casa aspettando il momento cui, dato ordine ai suoi affari, potrebbe sposarla.

Umberto si ingannava assai.

Un cambiamento rapido e radicale si era effettuato nell'anima di quell'uomo datole di sentimenti bobili e generosi, che era stato l'amico di suo padre.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1885, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Med. d'Oro all'Esp. Italo-Americ. - Genova 1892

Gran Diploma di primo grado all' Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Med. d'Oro dal Ministero d'A. Ind. e Comm. 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire lo indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di corroborare l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda allo persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4, Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme, Toscana e Napoli sigg. Guggiotti & Giovanola Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

GRANDI MERCATI DI BESTIAME A SVITTO (Svizzera)

Il 14, 25 Settembre, 9 Ottobre, 13 Novembre.

GRANDE ESPOSIZIONE DI BESTIAME (razza bruna)

il 25 Settembre 1893.

La Cancelleria del Distretto.

DALLE MOLLE & C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 1041 - ROMA.

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fabbriche, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano cromico, 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centimi, di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pila a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si da il seguente materiale: 1 suoneria di centimi 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ad una parella con relativo cordone in seta metri $2\frac{1}{2}$, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Minimo 25 parole — I° CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 cad.

MATRIMONIO 320 allo 500 fior regalerai a chi proporrà sollecitamente e con riservatezza il simpaticato distinto, trentadoune, matrimonio convenientissimo ragazza proficuamente con casa impiantata. Rispondere D., posta, Roma. 299

POLIZZE MONTE PIETÀ centenari allo migliore Banco Via S. Marco 34 p. 2. (Isonzo nascosto, di ricevimento). Compra-vendita giorno d'occasione. 309

ACQUISTEREBBESI IN ROMA casa nuova-mente in buona posizione con giardino o terreno annesso. Dirigere offerte, indicazioni precise con prezzo ultimo a Patrizio Jacuzzi, fermo posta. 309

SI CERCA CASSIERE con garanzia e buone referenze per un Caffè ferrovia-ed Ufficio Internazionale Via della Mercede N. 47-42, Roma. 313

CERCASI APPARTAMENTO subito, di 5 a 6 stanze, situato in Via Venti Settembre o vicinanze. Casa elegante con ottimo terzo piano. Offerte A. X. fermo posta. 314

CERCASI IN AFFITTO nelle vicinanze della chiesa Gesù e Maria, o comunque piuttosto centrale, piano terreno-mezzato od anche cellaretto con annessa abitazione. Scrivere intesali A. G. 125 fermo posta, Roma. 319

PARTITARSI.

VIA CAMPO MARZIO N. 39 piano 3. Quartiere Monete, gas, lavoro, scala di marmo. Rivolgersi portiere. 314

APPARTAMENTI GRANDI E PICCOLI in Parigi 59 in Perfezione Ustensili 42, esposti a mezzogiorno e freschi di verde, da affittarsi. Dirigersi dal portiere.

NEL PALAZZO in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 3, si a volta vuole ed annesso locazione e locale terreno; posto subito, per ingressi, scopo Vergine e Marcia. La chiavi dal portiere. 304

VIA CORTATONE 6, angolo Piazza Indipendenza, primo piano, 3 camere, 3 cucine al 1. ottobre, p. 3. Camera e camerino, soffitta e cucina superiore. Visite dalle 12 alle 2 dalle 7 alle 8. 297

22 S. NICCOLÒ da Tolentino 2. piano. Grande appartamento 14 camere, grande salone, sopra Marcia, cucina, scala marmo, portiere. Disponibili stanze pianterreno uso ufficio.

VIA S. NICCOLÒ TOLENTINO N. 50. Affittasi appartamento piano nobile, 10 camere e cesso, balcone sulla strada. Avviso 150 bimestri. 159

VIA FIRENZE 24, 1. ottobre prossimo si affitta elegante appartamento quattro e. piano, 7 camere, cucina, corridoio, 2 cessi, bagnarola marmo, terrazza grande per stendibiancheria, cantina, pigione ultima L. 105.

AL CORSO elegante appartamento mobiliato di 8 o più camere divisibile in piccoli appartamenti signorili, per trattative dirigersi Agenzia Romana, Via Collegio Romano 10-11. 315

TRE CAMERE pianoforte, cucina, S. Venanzio 12 piano. Per trattative Pastini 114, p. 4. dalle 8 ant. alle 4 pom.

PRESSO LA BANCA NAZIONALE nuova scala, 2 piano, 4 Maio dei Fiori N. 6 p. 3. Per trattative Pastini 114, p. 4. dalle 8 ant. alle 4 pom.

VIA FIRENZE 24, 1. ottobre prossimo si affitta superbo appartamento quattro e. piano, 7 camere, gran salone, cucina, sopra marcia, latrinaio separato, portiere, terrazza grande stendibiancheria, pigione ultima L. 90.

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina, gas, pozzo, acqua, vasche da lavare ecc. affatto nuova per ufficio. Posizione centralissima Casa Le Lucre, Via del Mercato 29 piano primo. 312

VIA NAZIONALE N. 50, Galleria Pascucci. Varii locali per uso di negozio, con magazzini annessi. Via Nazionale N. 54 p. 2. e Via Torino 9-3, appartamenti sfitti. 314

Stabil. del *Popolo Rom.* one Inchiostri Di

Carta Ditta Enrico Magnus ver-Wirth, Ligaia

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	9,5	....	1,15	4,06	11,55	....
Pisa	....	8, -	8,30	3,5	8,45	10,35	....
Torino	8,-	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,-	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,-	11,56	....	5,55	10,30	....	....
Firenze-Milano	9,3	9,10	....	2,50	11,-	....	....
Tivoli-Avezzano	7,-	9,40	11,46	3,15	....	....	....
Civitavecchia	8,30	....	....	12,5	4,45	....	....
Frascati	6,47	8,35	....	12,-	3,15	5,50	8,50
Anzio-Nettuno	6,10	7,30	9,45	12,15	6,6	....	....
Albano-Marino	6,35	8,55	....	12,50	3,55	6,55	....
Velletri-Terracina	8,10	....	....	12,18	4,5	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,20	....	1,50	6,14	....	2,7
Pisa	6,35	10,10	....	6,55	10,6	11,20	....
Torino	3,10	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,30	11,45	....	3,10	8,-	....	....
Milano-Firenze	7,35	12,46	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,25	....	....	2,-	6,30	10,45	....
Frascati	6,27	9,47	....	12,52	5,46	10,20	10,18
Nettuno-Anzio	7,50	....	1,9	7,40	9,30	9,30	12,7
Marino-Albano	8,20	....	....	1,30	8,40	11,-	....
Velletri-Terracina	7,35	8,55	....	3,12	9,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30a	6,8	7,35a	9,30a	11,4a	3, p	4,5p	6,30p
Ragni a.	6,27a	7,5	8,-a	10,20a	12,1	4,7p	5,5 p	7,25p
Tivoli a.	7,15a	7,55a	8,50a	11,5	1,15p	5,4p	6,4p	8,15p
Tivoli p.	5,-a	7,24a	8,54a	10,-a	11,35	5,26p	6,27	6,55p
Ragni p.	5,40a	8,6 a	9,5a	10,40a	12,12	6,3 p	6,36	7,30p
Roma a.	6,47a	9,5 a	10,3	11,44a	1,13p	6,16p	7,25	8,45p

Partire: Tivoli porta 6,55 p. — Ragni p. 9,21 p.
Roma arriva 10,43 p.

25 parole cent. 25 — II° CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 cad.

COLLEGIO-CONVITTO S. Leone Magno, Via Montebello lotti. R. L. M. Coll 2 ottobre si apriranno le scuole. Il convitto accoglie giovanetti infieri. Fra corsi si ricevono le iscrizioni. Programmi a richiesta. 309

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle rude e gravide sistema escrivia, dal rinomato Pedicure Dottor Mariani. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio, 69, p. 1. 301

L'AGENZIA ROMANA informa che nel suo ufficio 10-11 angolo Corso, sono disponibili indirizzi di splendidi appartamenti vuoti e mobiliati nelle migliori posizioni di Roma. Accetta qualsiasi incarico d' affitto da parte dei proprietari. 314

VENDETTA Vuole prova vendicarvi efficacemente? Non acquistate nul più grossi, premiati, premiati e specialmente Cognac e Vini di lusso. Comperate invece il Cognacco, gli premiati ed i vini rubini del fu Professore Antonio Spinazzi di Catania, rappresentato in Roma da Carlo Salustri, Via Palermo 3. 316

25 parole cent. 50 — III° CATEGORIA — in più di 25 cent. 0 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore paientato in Germania, ripetizioni, preparazione esami, conversazione e dette. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingua. Ottime referenze. Prezzi mit. Via S. Andrea delle Fratte 38 p. 2.

CORSO CLASSICO professore, ripetizioni, privato Suburra N. 5 p. 3. Per trattare ore 6-9 ant. 1-3 pom.

SIGNORE INGLESE laureato nell' Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni di inglese e tedesco. Dirigere Arthur R. Bullock M. A., Via Babuino 81 p. 4. 291

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, più professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Certe in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 9 (Fontana Trevi).

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1 — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di mobili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi pegni, diritto, offerte di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendita di esemplari od altro di qualche genere.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 3 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, arrosto, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 2 cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere, appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe e come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per cessazione d'agenzia in sale, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 25 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Lo DUE prima Disp. rilegato nella Copertina, coll Cent. 10

PUBBLICAZIONE CLASSICA POETICA

Illustrata da C. DE' FINTI

LE RIME

di FRANCESCO PETRARCA

Esce a Dispense, formato Principe. d' otto pagine a Cent. 10 la Disp., Oper. completa L. 4

Chi spedirà all'Editore E. PRINO, Roma, Via del Lavatore 88, una Vaglia-Vaglia di Lire 4 riceverà subito l'opera completa franca di posta.

SCUOLE ELEMENTARI, NORMALI Professore già inaugurato Regi Istituti Superiori, attualmente in istituti locali, prepara agli esami di riparazione alle classi e lementari, normali, alle patenti di maestro. Lezioni anche a domicilio. Prezzi mitissimi Principe Amedeo 191, scala 2, int. 3. Ore pom. 309

LIVELLO A CANNOCCHIALE acquisterebbesi usato, provvisto di treppiede. Dirigersi Via Cavour 256, p. 2. 316

ISTITUTRICI governanti, compresa di negozio, cameriere, cuoche, per buona famiglia romana. Agenzia Romana, Via Collegio Romano N. 10-11. 315

CARCASI APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato di 3 o 4 camere, per 1. Novembre, ore camere, cucina, ingresso libertario, cesso aperto, negozio-portiere, portiere. Dirigere proposte D. C. 300 posta restante Roma. 316

AGENZIE DI CAMPAGNA toscana, con buone referenze, sotto agenzia, sotto agenzia, sotto proprietà, sotto agenzia, sotto agenzia, sotto agenzia